

RASSEGNA STAMPA

venerdì 3 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N.2
Venerdì 3 gennaio 2025

In vendita obbligatoriamente con
IL TEMPO 1,50€

Politica
Tesseramento Pd
Leodori
indica i termini

Daniele
Leodori

Pagina 3

Frosinone
Oneri idrici
Soldi
a 53 municipi

Pagina 6

Frosinone
Richiedenti asilo
e minori stranieri
Servizi prorogati

Pagina 9

Inquinamento, stop alle auto

Frosinone Limiti superati da sei giorni e i valori più alti da un anno a questa parte, il capoluogo ferma i mezzi più vecchi. Il 2025 inizia con dati fuori controllo anche a Ceccano e a Cassino. Il monito di Fare verde: denunceremo gli enti

— L'inquinamento non va in vacanza. Anzi raddoppia proprio in questo periodo. E il Comune di Frosinone, primo del 2025, corre ai ripari vietando la circolazione ai veicoli più vecchi, considerati i più inquinanti.

L'anno si è aperto con valori decisamente fuori controllo in tutta la Valle del Sacco con il record a Cassino di 170 microgrammi per metro cubo, più di tre volte il limite fissato a 50. Ma fuori norma ci sono anche Ceccano e il capoluogo, dove da sei giorni la centralina Arpa sforna valori che non si vedevano da un anno. E così all'amministrazione Mastrangeli, secondo il piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, ha deciso di adottare le misure di primo livello, quelle che fermano i veicoli a benzina da Euro 3 in giù e quelli diesel da euro 4 in giù.

Intanto, Fare verde rilancia le accuse contro le amministrazioni comunali di Frosinone, Ceccano e Cassino accusate di far poco per far rispettare i parametri imposti dalle direttive europee e dalle sentenze di condanna dell'Italia a tutela della salute. E minaccia denunce.

Pagina 7

Serie B Oggi ripresa degli allenamenti mentre Angelozzi pensa ai rinforzi



Il Frosinone impegnato tra campo e mercato

A PAGINA 28

Il direttore dell'area tecnica giallazzurra, **Guido Angelozzi**, ha iniziato a lavorare per provare a rinforzare l'attuale rosa di mister Greco

All'interno

Cassino
Vertenza De Vizia
Countdown
per il vertice

Pagina 13

Sora
Ormai i cinghiali
assediano
anche il centro

Pagina 19

Ferentino
Travolta e uccisa
sulla Casilina
Ieri l'autopsia

Pagina 22

Veroli
Trentotenne
arrestato
per droga

Pagina 23

Frosinone Grandi manovre all'interno della coalizione che sostiene il sindaco Mastrangeli. Ma quota 17 non c'è

Comune, l'imbuto della maggioranza

Massimiliano Tagliaferri non cede: azzeramento della giunta e verifica con gli 8 "dissidenti" del centrodestra

Pagina 5

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920
www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it

24h

Rubinetteria
Raccorderia
Box Doccia
Tubo Rame
Arredo Bagno
Sanitari
Condizionamento
Riscaldamento



Pd, dopo la Befana la consegna delle tessere

Il punto La comunicazione del segretario regionale Daniele Leodori
Fissati i termini: 7 e 8 gennaio (dalle 17 alle 20) in Federazione



Francesco De Angelis



Sara Battisti



Luca Fantini



Achille Migliorelli

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il 7 e l'8 gennaio, dalle 17 alle 20. Sono queste le date individuate per la consegna di tutta la documentazione relativa al tesseramento 2024 del Partito Democratico, terminato il 31 dicembre scorso. E proprio il 31 dicembre è arrivata la comunicazione ufficiale ai segretari dei circoli e ai responsabili del tesseramento. In calce al documento ci sono due firme, quelle del segretario regionale Daniele Leodori e di Andrea Ferro, responsabile dell'organizzazione del Pd Lazio. L'oggetto è proprio la comunicazione delle modalità di consegna delle tessere compilate e dei pagamenti. Nella nota Leodori ricorda come, a norma del regolamento nazionale del tesseramento e del regolamento per i congressi provinciali, il 31 dicembre era l'ultimo giorno per iscriversi al Pd per il 2024. Sottolineando come «le tessere compilate, i file elettronici degli iscritti e i connessi pagamenti potranno essere restituiti, pena la non validazione delle stesse, nei giorni 7 e 8 gennaio 2025, presso la federazione di Frosinone, fra le 17 e le 20». Conclude il segretario regionale: «Saranno presenti il tesoriere della federazione provinciale di Frosinone Vittorio Save Sardaro e il tesoriere del Pd Lazio Emiliano Pitueo».

La situazione

La stagione congressuale del Pd in provincia di Frosinone è destinata a slittare. Vedremo di quanto. Se di poche settimane oppure di qualche mese. Lo snodo decisivo sarà rappresentato dalla decisione sui ricorsi presentati da parte delle competenti commissioni di garanzia: regionale e nazionale. I ricorsi vertono su



Il segretario regionale del Partito Democratico, Daniele Leodori

quanto accaduto nella riunione della commissione congressuale dello scorso 23 dicembre. Secondo cinque commissari (che poi hanno rassegnato le dimissioni dal loro ruolo) non sarebbero state seguite le procedure e le regole stabilite. I cinque commissari sono Massimo Lulli, Carlo Di Santo Giampiero Di Cosimo, Maria Rita Cinque e Alberto Festa (i primi due fanno riferimento all'area di Antonio Pompeo, gli altri tre a quella di Sara Battisti). Nei giorni successivi ha effettuato un passo indietro pure Alberto Tanzilli, presidente della commissione. Si sono dimessi sei degli undici membri. Non resta che attendere l'esito delle valutazioni sui ricorsi. Poi si capirà tutto il resto. Per esempio se si aprirà una finestra per il tesseramento del 2025. Dipenderà tutto dai tempi del congresso. Quelli fissati precedentemente erano i seguenti: il 7 gennaio la presentazione delle candidature alla segreteria, dall'11 gennaio al 2 febbraio i congressi dei circoli,

entro l'8 febbraio l'assemblea provinciale. Il cronoprogramma dovrà essere ridefinito.

Il nodo politico

I candidati alla segreteria sono stati individuati. Da una parte c'è Achille Migliorelli, sostenuto da AreaDem di Francesco De Angelis e dal Collettivo Parte da Noi (la componente che fa riferimento a Elly Schlein) di Danilo Grossi, Umberto Zimari e Nazzeno Pilozi. Dall'altra parte il segretario uscente Luca Fantini, appoggiato da Rete Democratica di Sara Battisti, Base Riformista di Antonio Pompeo ed Energia Popolare. Un "derby" in piena regola. E come in tutti i "derby" il clima è già incandescente. Nei giorni scorsi ci sono state due prese di posizione. La prima di sedici amministratori (quattordici sindaci, tra i quali Enzo Salera, e due consiglieri provinciali) che si riconoscono in AreaDem. Hanno scritto tra l'altro: «Nelle ultime settimane abbiamo percepito una gestione che sembra-

va mirare a congelare l'esistente, se non addirittura, a restringere il partito piuttosto che ampliarlo, privilegiando gruppi di "fedelissimi" invece di coinvolgere e valorizzare una base più ampia. È chiaro che le continue polemiche di questi giorni stanno indebolendo il nostro partito, sia verso i circoli e i militanti, sia verso l'esterno. Lo diciamo in maniera forte e chiara: non ci interessano le conte, vogliamo i contenuti. Non serve una sterile dialettica interna, ma un confronto - anche aspro se necessario - sulle idee, sui temi, su quale visione di futuro vogliamo proporre per il territorio». Il giorno successivo si è registrata la nota di sessanta amministratori delle componenti Rete Democratica e Base Riformista. Tra i quali Sara Battisti e Antonio Pompeo. Hanno dichiarato tra l'altro: «Il punto non è non permettere alle persone di aderire al Pd, fermo restando che fortunatamente questo può avvenire sempre grazie anche al sistema di adesione telematica: il punto è il rispetto delle regole che questo partito si è dato e delle risorse umane che si mettono a disposizione per gestire una fase congressuale. Regole che, tra le altre cose, sono state approvate in una direzione regionale all'unanimità e animavano già la Federazione di Frosinone che le aveva anch'essa approvate all'unanimità in tempi non sospetti. Forse una presenza poco costante all'interno della vita del Partito Democratico porta a dire inesattezze e a legittimare comportamenti inaccettabili».

Partita a scacchi

La tensione politica tra le correnti rimane molto alta. Adesso siamo nella fase della partita a scacchi. Poi si capirà quali saranno le evoluzioni. Ma in ogni caso è evidente che il congresso sarà anche una resa dei conti tra le correnti. Voteranno gli iscritti nei vari circoli. Ecco perché il tesseramento è cruciale. In questo momento una mediazione appare ai confini dell'impossibile. Nel documento dei sessanta amministratori si legge: «Il partito siamo tutti e il partito saremo tutti anche dopo l'elezione di un nuovo gruppo dirigente, questo è bene ricordarlo sempre perché la battaglia politica interna non può minare la battaglia politica più complessiva di rappresentanza del bisogno delle cittadine e dei cittadini». Il problema è quello di trovare un terreno condiviso prima, durante e dopo il congresso. Tenendo presente il clima di queste ultime settimane, non è proprio scontato. Al momento l'ipotesi del commissariamento della federazione provinciale non è sul tavolo. Ma dipenderà tutto dalle future dinamiche. ●

Da ridefinire le date del congresso Ma il clima da "derby" rimane incandescente

Maggioranza nella strettoia

Lo scenario Circola l'idea di un ruolo politico per Massimiliano Tagliaferri, che in ogni caso non accetterebbe mai. Per il presidente dell'aula strada obbligata: azzeramento della giunta e ricucitura con gli 8 "dissidenti"

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Per il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri non esistono subordinate: la possibilità di una ricucitura all'interno del centrodestra può concretizzarsi soltanto attraverso due passaggi: 1) l'azzeramento della giunta; 2) la riapertura della verifica con gli 8 "dissidenti", ora posizionati ai confini tra appoggio esterno e opposizione vera e propria.

In caso contrario è complicato che Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani) possa tornare a sostenere la maggioranza. Nell'ultima seduta consiliare del 2025 si è astenuto sulla maggior parte delle delibere. In questo



Il vicesindaco
Antonio Scaccia,
leader della Lista
per Frosinone

Fabio Tagliaferri, punto di riferimento di Fratelli d'Italia nel capoluogo. Dalle indiscrezioni che filtrano l'idea di un azzeramento totale dell'esecutivo non convince diversi esponenti del centrodestra. E probabilmente neppure il primo cittadino. Più di qualcuno lo interpreta come un segnale di debolezza politica al giro di boa della consiliatura. È circolata altresì una "voce" secondo la quale a Massimiliano Tagliaferri potrebbe essere proposto il ruolo di tenere lui i rapporti tra giunta e consiglio comunale. Una funzione di tipo politico: è chiaro che bisognerebbe approfondire l'aspetto della coesistenza delle cariche: presidente dell'aula e "raccordo" tra assessori e consiglieri. Ma un'opzione del genere sarebbe comunque desti-



Fabio Tagliaferri,
riferimento
di Fratelli d'Italia
nel capoluogo



Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** e il presidente dell'aula **Massimiliano Tagliaferri**

nel Polo Civico, ha aderito a Fratelli d'Italia. Mentre Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparelli (Polo Civico) sono stati determinanti nelle votazioni sull'ufficio di presidenza. Segnali che non vanno nella direzione della volontà di andare ad elezioni anticipate. Inoltre appare chiaro che Mastrangeli cercherà ulteriori "sponde" nelle opposizioni. Il punto vero è un altro: esiste una maggioranza in consiglio comunale che determini le elezioni anticipate? I modi sono soltanto due: approvazione di una mozione di sfiducia oppure dimissioni di massa. In entrambi i casi la quota decisiva è 17: voti o firme. In realtà ci sarebbe pure una terza via: le dimissioni del sindaco Riccardo Mastrangeli. Ma quest'ultimo vuole che siano gli altri a mandarlo a casa, per poi impostare su questo argomento la campagna elettorale.

Certamente con l'attuale situazione in ogni seduta di Consiglio potrebbe succedere di tutto. Con una serie infinita di "variabili". Anche se il voto sul documento di bilancio rappresenterà uno spartiacque vero.

C'è poi un altro aspetto da considerare: l'attuale assetto della giunta è parametrato su 8 assessorati invece che su 9. Le deleghe alla Polizia Locale sono gestite ad interim dal Sindaco, insieme ad altre competenze. Da capire, per esempio, se gli esponenti arrivati dalle opposizioni verranno coinvolti nella gestione amministrativa. Fabio Tagliaferri ha più volte detto a Riccardo Mastrangeli che per Fratelli d'Italia al Polo Civico non vanno assegnate deleghe. Per quanto riguarda infine ulteriori aperture alle opposizioni, difficile prescindere in questa fase della consiliatura da convergenze anche programmatiche. Non sarebbe semplice per nessuno, specialmente per alcuni gruppi del centrodestra. Rimane la possibilità di provare a trovare ogni volta la maggioranza in aula. Ma è un'operazione dal fiato corto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

modo è emerso chiaramente che la coalizione che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli può contare su 16 voti (su 33). Il che vuol dire, per esempio, che se le sedute del consiglio comunale continueranno ad essere fissate soltanto in prima convocazione, allora il tema del mantenimento del numero legale sarà importante. Anzi, decisivo. Nei giorni scorsi Mastrangeli ha parlato dell'argomento. E sicuramente avrà chiesto il parere del vicesindaco Antonio Scaccia (leader della Lista per Frosinone) e di

nata a naufragare. Per un motivo semplice: Massimiliano Tagliaferri non accetterebbe mai. Per lui è imprescindibile azzerare la giunta e riaprire la verifica con gli 8 "dissidenti".

Resta da capire se un "punto di caduta" intermedio potrebbe essere percorribile. Vale a dire un rimpasto di giunta che riguarderebbe un numero limitato di assessorati. Per esempio tre. In realtà il sentiero è strettissimo. Massimiliano Tagliaferri ha dichiarato a Ciocciaria Oggi nelle scorse settimane: «Ho so-

stenuto Mastrangeli con tutte le mie forze e ho continuato a farlo nonostante molte decisioni e tante iniziative che non ho condiviso. Adesso è il momento di dire basta. La misura è colma. Il sottoscritto non rimarrà parte di questo progetto a dispetto dei santi. Sono pronto a dimettermi sia dalla carica alla quale con grande onore sono stato eletto dal consiglio comunale sia da consigliere di questo Comune. Ormai non mi riconosco più in questo modo di fare le cose». Quella posizione non è cambia-

ta. Inoltre nessuno ha preso l'iniziativa per favorire un chiarimento tra Riccardo Mastrangeli e Massimiliano Tagliaferri. E più passano i giorni, più questo scenario diventa difficile, complesso e complicato. Dal canto suo il Sindaco, da ormai un anno e mezzo, continua a ripetere di essere in campagna elettorale. Aggiungendo di non temere il ricorso anticipato alle urne. Nel frattempo però a puntellare la maggioranza sono arrivati 3 consiglieri dalle opposizioni. Francesca Campagiorni, eletta

Consiglio, la mappa degli equilibri

La composizione dei gruppi
Voci di contatti
tra FdI e Christian Alviani

LA NOTA

■ In un contesto del genere ogni ipotetico passaggio da un gruppo all'altro può alterare gli equilibri. Anche e soprattutto all'interno del centrodestra. I "rumors" non mancano. Da settimane, per esempio, si rincorrono "voci" su possibili contatti tra Fratelli d'Italia e l'avvocato Christian Alviani, consigliere della Lista Ottaviani. Difficile ipotiz-

zare cosa potrà succedere, ma al momento non è accaduto nulla. Certo è che Fratelli d'Italia è già il primo gruppo consiliare nell'aula di Palazzo Munari, con 5 esponenti. Salire a quota 6 potrebbe significare tante cose. Mentre la Lista Ottaviani è passata da 5 a 3 consiglieri, dopo la fuoriuscita di Giovambattista Martino e Teresa Petricca, ora nella lista FutuRa. Se dovesse perdere un altro esponente, scenderebbe a 2.

Ricordiamo l'attuale composizione della coalizione che sostiene Mastrangeli: 5 consiglieri di Fratelli d'Italia (tra i quali c'è Francesca Campagiorni, prove-



L'avvocato
Christian Alviani,
consigliere
comunale
della Lista
Ottaviani

niente dal Polo Civico), 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista per Frosinone. Poi 1 della Lega, 1 della Lista Vicano. Ci sono quindi Cinzia Fabrizi e il sindaco Riccardo Mastrangeli, che è anche consigliere. Infine, i 2 eletti nell'opposizione: Andrea Turriziani (Lista Marini) e Claudio Caparelli (Polo Civico).

I consiglieri delle opposizioni sono 8: 4 della Lista Marzi, 3 del Pd, 1 del Psi. Quindi gli 8 "dissidenti". Ci sono Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (nel 2022 eletto nella Lega, partito del quale non fa più parte). Infine il gruppo FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disabilità, riforma ai blocchi di partenza

Avviata il primo gennaio la sperimentazione del nuovo sistema

L'INTERVENTO

ARIANNA CASTALDI

■ È partita con il nuovo anno la sperimentazione della riforma della disabilità che introduce il "Progetto di vita" in nove province italiane. La sede Inps di Frosinone tra quelle scelte per testare le novità introdotte dal decreto legislativo numero 62 del 2024. «Il cambiamento è iniziato e lo seguiremo molto da vicino insieme alle asso-



Il ministro **Alessandra Locatelli**

ciazioni, insieme al mondo del terzo settore, insieme alle persone con disabilità e alle famiglie». Queste le parole del - ha commentato il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli in un video pubblicato sui suoi canali social. «Ci sarò anch'io - ha detto il ministro - a monitorare i territori e a sostenere questa strada per il cambiamento che proseguirà poi in tutto il nostro Paese». Oltre a Frosinone sono Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste le nove province, concordate con il ministero della Salute e il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nelle quali si avvierà la sperimen-

tazione. Da una parte infatti, viene snellita la modalità di richiesta della certificazione, con l'eliminazione dell'istanza di accertamento sanitario e il certificato medico introduttivo che diventa l'unico atto necessario per avviare il processo, dall'altra viene riservata maggiore attenzione al sostegno e all'inclusione sociale della persona con

Alessandra Locatelli:
«Il cambiamento è iniziato e lo seguiremo molto da vicino»

disabilità, per quale viene delineato, appunto, quello che viene definito progetto di vita, che mira a essere individuale, personalizzato e partecipato. Dopo la trasmissione telematica del certificato medico introduttivo, si procede, dunque, con una duplice valutazione: quella di base, in capo all'Inps, che si occuperà della fase concessoria delle prestazioni economiche, e quella multidimensionale, effettuata dagli ambiti territoriali sociali, che seguiranno il progetto di vita. L'esito della valutazione di base non è più attestato da un verbale, bensì da un certificato, che ha valore polifunzionale e, come il certificato medico introduttivo, confluirà nel fascicolo sanitario elettronico, garantendo un'ulteriore semplificazione e standardizzazione del processo. ●

Oneri idrici: liquidati 53 Comuni

L'operazione L'Egato 5 ha pagato agli enti locali aventi diritto oltre 830.000 euro per gli oneri concessori relativi al 2022
Luigi Urbani: «Ci siamo impegnati al massimo per sbloccare questa situazione e recuperare dal gestore somme attese da anni»

IL PUNTO

— Somme attese da anni quelle finalmente liquidate dall'Egato 5 a 53 Comuni appartenenti all'Ambito territoriale ottimale numero 5. L'ente ha infatti provveduto a pagare, lo scorso 30 dicembre, gli oneri concessori per il servizio idrico integrato relativi all'anno 2022, per oltre 830.000 euro.

Gli oneri concessori rappresentano la parte del canone che il gestore del servizio idrico deve corrispondere annualmente per le opere idrauliche, fognarie e per i vari beni a esso affidati dagli stessi Comuni tramite l'Egato. Tale operazione rappresenta un risultato al quale l'Ente di gestione dell'Ato 5 "Lazio Meridionale" di Frosinone è giunto grazie a un lavoro, di mediazione con il gestore del servizio idrico e determinazione nel raggiungimento dell'obiettivo, avviato nel 2020 e concretizzatosi negli ultimi anni dopo la seduta della conferenza dei sindaci dello scorso maggio, nella quale è stato approvato il piano di rientro del debito maturato dal gestore per gli oneri concessori relativi agli anni dal 2021 al 2023.

A seguito di tale attività e di ulteriore confronto Acea Ato 5, ha completato, alla fine dello scorso novembre, il versamento all'Egato della somma di 1.234.640,00 euro, iva compresa, da riversare quindi ai Comuni aventi diritto. Ai 53 enti locali, su un totale di 86 Comuni che compongono l'Ato 5, è stata dunque liquidata la somma spettante, per un totale di 831.103,96 euro. Va evidenziato che per il pagamento degli oneri i Comuni sono tenuti all'emissione della relativa fattura e non tutti gli enti locali, nonostante abbiano diritto al versamento, hanno provveduto a rilasciare il necessario documento fiscale.

«Ci siamo impegnati al massimo per sbloccare questa situazione - ha sottolineato il dirigente responsabile della Segreteria tecnica operativa dell'Egato 5, Luigi Urbani - confrontandoci con il gestore e richiedendo i pagamenti che da diversi anni si attendevano. Abbiamo condiviso con i sindaci

COMUNI PAGATI E IMPORTO VERSATO

Alatri	45.125,65	Isola del Liri	22.379,47
Anagni	35.384,64	Monte S. Giovanni Campano	23.968,01
Arce	14.781,14	Morolo	11.646,28
Arnara	10.354,60	Pastena	9.165,84
Arpino	16.707,44	Patrica	11.506,42
Atina	12.952,47	Picinisco	8.836,00
Ausonia	10.749,10	Piglio	13.393,15
Belmonte Castello	8.269,98	Pofi	12.762,48
Broccostella	10.953,60	Pontecorvo	24.536,66
Campoli Appennino	9.556,38	Posta Fibreno	8.805,64
Casalvieri	10.825,62	Rocca d'Arce	8.599,83
Cassino	55.654,34	San Donato Val di Comino	9.993,09
Castelliri	11.823,08	San Giorgio a Liri	11.498,51
Castro dei Volsci	13.552,80	Sant'Andrea del Garigliano	9.238,40
Ceccano	38.016,80	Sant'Apollinare	9.832,13
Cervaro	17.988,56	Sant'Elia Fiumerapido	15.268,00
Colfelice	9.847,96	Santopadre	9.060,29
Collepardo	8.577,39	Settefrati	8.310,88
Coreno Ausonio	9.462,70	Sgurgola	10.775,49
Esperia	12.416,81	Supino	13.678,13
Falvaterra	8.068,12	Terelle	7.814,80
Ferentino	35.020,49	Torre Cajetani	9.114,39
Fiuggi	21.470,41	Trivigliano	9.545,82
Fontana Liri	11.133,04	Vicalvi	8.345,18
Frosinone	68.111,97	Villa Latina	8.936,26
Fumone	10.109,20	Campodimele (LT)	8.147,27
Gallinaro	9.031,26		

(IN EURO COMPENSIVO DI IVA)



l'esigenza di concedere un piano di rientro, affinché Acea Ato 5 potesse adempiere ai propri obblighi senza compromettere gli equilibri economici e finanziari della gestione - ha aggiunto - La soluzione si è rivelata giusta e abbiamo potuto procedere, finalmente, con una prima tranche di pagamenti. Invito i sindaci dei Comuni che non hanno ancora fatturato le loro spettanze - ha concluso - a sollecitare i loro uffici affinché provvedano, così che anche a loro possa essere versata la quota spettante». ● A.C.

Per ottenere la quota spettante i municipi sono tenuti a presentare fattura



Il dirigente responsabile della Segreteria tecnica operativa dell'Egato 5, Luigi Urbani

Stretta sui veicoli inquinanti

L'ordinanza Dopo sei giorni consecutivi di sfioramento dei limiti per le polveri sottili, il Comune ferma i mezzi più vecchi. Il nuovo anno si apre con valori fuori norma ovunque con un massimo di 170 microgrammi per metro cubo a Cassino

AMBIENTE

RAFFAELE CALCABRINA

Da oggi al 6 gennaio stop ai veicoli di vecchia generazione.

Dopo sei giorni consecutivi di sfioramento dai limiti per le polveri sottili, con valori che non si vedeva da gennaio dello scorso anno, il Comune di Frosinone corre ai ripari ed emette l'ordinanza con le misure di primo livello. Quelle che, da piano regionale di risanamento della qualità dell'aria, scattano dopo quattro giorni consecutivi di superamento del limite stabilito per legge in 50 microgrammi per metro cubo.

Il 2025, del resto, si è aperto con 116 microgrammi per metro cubo allo Scalo, un dato superato solo dai 170 di Cassino. Ma hanno superato la soglia limite anche altre centraline Arpa come quella di Ceccano con 94 microgrammi per metro cubo, Frosinone viale Mazzini con 89, Ferentino con 70, Anagni con 67, mentre Alatri si è fermata giusto a 49. Infine, a Fontechiari solo 27. Da non sottovalutare nemmeno i valori del Pm2,5, ancor più pericoloso per la salute umana, con 20 microgrammi per metro cubo a Cassino, 16 a Ferentino, 12 a Frosinone alta e 11 a Fontechiari. Per quest'ultima sostanza non è previsto un limite massimo giornaliero ma una soglia massima annua di 25.

Vista la situazione di perdurante ristagno degli inquinanti nell'intera area della Valle del Sacco (Colleferro il primo dell'anno ha registrato 90 microgrammi per metro cubo per il Pm10) il primo a muoversi è il Comune di Frosinone. Con l'ordinanza numero 1 del 2025 sono stati decisi, da oggi fino al 6 gennaio, il divieto di circolazione per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a euro 4 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a euro 3 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a euro 3 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva

Deputati ai controlli sul rispetto dell'ordinanza anti inquinamento i vigili urbani



pari o inferiore a euro 2 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per i ciclomotori (3 e 4 ruote) alimentati a gasolio di classe emissiva pari o inferiore a euro 2, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Dai divieti di circolazione - è scritto nell'ordinanza - «sono comunque esclusi i veicoli utilizzati per finalità di tipo pubblico o sociale (forze dell'ordine, soccorso sanitario, pronto intervento), i veicoli per il trasporto di disabili o di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili, i veicoli definiti dall'articolo 54, comma 1, lettere f), g) e n) del d.lgs. 285/1992, i veicoli elettrici, i veicoli ibridi, i veicoli a gas metano e a Gpl; sono fatte salve le disposizioni comunali vigenti relative alle Zone a traffico limitato e alle modalità di carico - scarico delle merci». L'esenzione tuttavia non è stata estesa, come peraltro pre-

visto dal piano di risanamento della qualità dell'aria in ossequio a una sentenza del Tar del Lazio, ai veicoli storici.

Tra i divieti anche quello dell'uso «di generatori di calore alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta dal decreto del ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 186/2017; il divieto assoluto, per qualsiasi tipologia (quali falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento ecc.), di combustioni all'aperto».

Tra le imposizioni decise dall'ordinanza anche il limite a 19°C (con tolleranza di 2°C) per le temperature medie nelle abitazioni e

negli esercizi commerciali e il divieto, per tutti i veicoli, di sostare con il motore acceso. A vigilare sul corretto rispetto dell'ordinanza ci sarà la polizia locale.

Già previste, tre domeniche ecologiche: il 19 gennaio, il 9 febbraio e il 23 marzo 2025.

Il 2024 per Frosinone Scalo si è chiuso allo stesso livello del 2023 ovvero con 70 sfioramenti annui e una media annua di 31 microgrammi per metro cubo contro i 33 dell'anno precedente. Ceccano ha chiuso a 79 giorni con una media di 35 e Cassino con 56 e una media di 33. Medie tutte molto vicine alla soglia annua di 40 microgrammi per metro cubo. Nel 2024 a Frosinone Scalo i mesi peggiori sono risultati gennaio con una media di 61 microgrammi per metro cubo, febbraio con 49, novembre con 50 e dicembre con 59. ●

Allo Scalo il 1° gennaio la centralina ha segnato un dato di 116 in linea con fine anno

Fare verde pronta a denunciare i Comuni

Sotto accusa i danni alla salute per le continue violazioni dei limiti

IL COMMENTO

■ Troppi sforamenti dei limiti per le polveri sottili nella Valle del Sacco, l'Italia rischia un'altra procedura d'infrazione. E Fare verde della provincia di Frosinone minaccia denunce.

A lanciare l'allarme è l'associazione ambientalista. E ricorda i risultati del 2024 sugli sforamenti dei limiti per il Pm10: «Il Comune di Ceccano conferma anche per il 2024 il suo primato di comune più

inquinato della provincia con ben 79 superamenti. Frosinone, con le giornate ecologiche "strane" e le azioni tardive, registra 70 superamenti. Questi dati sono la prova che il piano di risanamento per la qualità dell'aria non funziona e di fatto è inefficace e privo di risultati significativi per la protezione della salute e per l'ambiente».

Ma non solo. «Se Frosinone e Ceccano piangono di certo Cassino non ride con il numero dei superamenti per il Pm10 che si è attestato a quota 56. Sotto "osservazione" resta Monte San Giovanni Campano dove Fare verde della provincia di Frosinone gestisce una centralina».

Fare verde ricorda ai Comuni



Marco Belli, presidente di Fare verde

che «i superamenti continuati negli anni a Ceccano, Cassino e Frosinone violano il "valore limite" disciplinato dalla direttiva 2008/50. L'Istituto superiore di sanità ha precisato che l'esposizione prolungata nel tempo anche a bassi livelli di Pm10 e Pm2,5 è associata all'aumento di disturbi respiratori come tosse e catarro, asma, diminuzione della capacità polmonare, riduzione della funzionalità respiratoria e bronchite cronica insieme ad effetti sul sistema cardiovascolare. L'esposizione al pulviscolo più piccolo (Pm2,5) è stata associata ad un aumento della mortalità per malattie respiratorie e ad un maggior rischio di tumore delle vie respira-

torie. I tumori sono stati collegati anche alla presenza di sostanze cancerogene attaccate alla superficie delle particelle (come gli idrocarburi policiclici aromatici-IPA) che, attraverso il Pm2,5 possono arrivare fino alla parte più profonda dei polmoni».

Fare verde annuncia che «dopo che tutte le "raccomandazioni", emesse dall'Organizzazione mondiale della sanità, dall'Istituto superiore di sanità e perfino le due condanne della Corte di giustizia europea invierà una denuncia nei confronti delle amministrazioni comunali di Ceccano, Cassino e Frosinone per aver violato negli anni sistematicamente la direttiva 2008/50 sulla Tutela della salute umana e dell'ambiente ignorando perfino la sentenza emessa dalla Corte che ha già visto soccombere l'Italia nel 2020».

Accoglienza, doppia proroga

La decisione La prefettura ha esteso la gestione dei centri per i richiedenti asilo in attesa delle verifiche sull'esito delle gare. Stesso provvedimento per l'ospitalità di 25 stranieri non accompagnati in vista della nuova procedura di affidamento

IMMIGRAZIONE

RAFFAELE CALCABRINA

■ Accoglienza dei richiedenti asilo e dei minori non accompagnati, la prefettura di Frosinone proroga le convenzioni in essere, che sarebbero scadute il 31 dicembre. Una scelta dettata dalla necessità, da un lato, di eseguire i riscontri sulle unità immobiliari e i controlli antimafia, dall'altro per i tempi tecnici per espletare una nuova gara.

Il primo provvedimento in esame si riferisce ai tre accordi quadro della gara, divisa in tre lotti, per «l'affidamento dei servizi di gestione di centri di accoglienza temporanea e straordinaria dei cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale» nel territorio della provincia di Frosinone.

Le gare in questione - i tre lotti sono per 300, 700 e 1.000 posti, per un totale di 2.000 - sono state affidate alla stazione unica appaltante dell'amministrazione provinciale che ha trasmesso alla prefettura di Frosinone la graduatoria relativa ai tre lotti lo scorso 9 dicembre. A quel punto è iniziata la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione alla gara. E così, tenuto conto dei tempi tecnici per i riscontri sugli operatori disponibili a ospitare i richiedenti asilo e quelli necessari «alla predisposizione degli atti amministrativi» inclusi «gli accordi quadro e le successive convenzioni, la sottoscrizione e avvio degli stessi», vista anche la scadenza del termine del 31 dicembre 2024 che non ha consentito «il completamento per tempo» di tutte le incombenze amministrative, si è deciso di garantire la continuità del servizio. Saranno, pertanto, gli attuali enti gestori a proseguire il rapporto



La prefettura di Frosinone

«al fine di garantire la regolare erogazione dei servizi di accoglienza in favore dei migranti ospitati presso le strutture attive sul territorio sulla base delle convenzioni in essere, nonché far fronte ad eventuali nuove assegnazioni di migranti che potrebbero intervenire nel corso dei prossimi mesi in relazione all'andamento dei flussi migratori non prevedibile a priori, per il tempo necessario alla conclusione della nuova procedura di gara».

Tenuto conto anche della proroga tecnica, già disposta fino al 31 dicembre 2024, la prefettura

di Frosinone ha stabilito «di prorogare le convenzioni e i rispettivi atti aggiuntivi in corso di vigenza dalla data del 1° gennaio 2025 fino alla data di definizione

delle procedure e la sottoscrizione delle convenzioni» e comunemente non oltre il 30 giugno 2025.

Lo stesso provvedimento si applica anche per la convenzione

sottoscritta il 30 gennaio 2024 con scadenza il 31 dicembre 2024 tra la prefettura e la cooperativa sociale Diaconia. Convenzione avente per oggetto il servizio di prima accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Il tutto, anche in questo caso, per «garantire la prosecuzione del servizio» nelle more della nuova procedura per l'affidamento del servizio di accoglienza di 25 migranti per tutto il 2025 per un totale di 525.000 euro. Da qui la proroga, ma non oltre il 30 giugno 2025. ●



Univar, salvati 25 posti di lavoro

La mossa Lo stabilimento di Morolo acquisito dalla Aquaprox Italia. La proprietà statunitense aveva annunciato la chiusura
Pierluigi Raponi: «Un risultato importante per l'azienda ma anche per il territorio, in un periodo di forte crisi industriale»

IL PUNTO

ARIANNA CASTALDI

■ Nuovo futuro per lo stabilimento di Morolo della Univar Solutions e venticinque posti di lavoro salvati.

Il sito industriale, per il quale la proprietà statunitense aveva annunciato la chiusura, avviando la procedura di licenziamento collettivo, è stato acquisito dalla Aquaprox Italia, azienda leader nella trasformazione e produzione di prodotti chimici per il trattamento delle acque.

Il più grande stabilimento del Centro-sud per il trattamento, lo stoccaggio e la produzione di prodotti chimici resta dunque operativo.

L'acquisizione, completata nei giorni scorsi, oltre a rappresentare un importante passo avanti per Aquaprox Italia, si prefigura anche come un segnale di speranza per il tessuto industriale ciociaro, in un periodo in cui si sente parlare sempre più frequentemente di deindustrializzazione e su un territorio già profondamente segnato dalle crisi del settore, prima fra tutte quella del comparto dell'automotive, che sta colpendo duramente Stellantis e il suo indotto.

Una prova, quindi, che si può puntare sul rinnovamento investendo nelle risorse locali, anche in un contesto economico complesso come quello at-



tuale.

L'azienda, che già conta sedi operative in diverse città italiane, tra cui Brescia, Bari e Sassari, si appresta ora a trasferire il proprio quartier generale da Patrica a Morolo, rafforzando quindi, con l'acquisizione di Univar Italia, la propria presen-

**Il sito per il
trattamento
e la produzione
di prodotti chimici
resta operativo**



Il legale
rappresentante di
Aquaprox Italia
Pierluigi Raponi
A sinistra lo
stabilimento
Univar di Morolo

solo siamo riusciti a salvare venticinque posti di lavoro, venticinque famiglie da un destino incerto, ma abbiamo anche posto le basi per incrementare la nostra presenza e competitività sul mercato italiano. Questo stabilimento - ha aggiunto - infatti, ci permetterà di ampliare le nostre capacità produttive e di rafforzare la nostra leadership nel settore».

Con la nuova struttura, infatti, il gruppo si espande ulteriormente, arrivando complessivamente a quarantacinque dipendenti tra i lavoratori acquisiti e quelli già operativi.

«Rafforzare la nostra presenza ci dà la spinta per fare grandi passi in avanti - ha aggiunto Raponi - È un'azione che ci permetterà aumentare il lavoro e, a lungo termine, consolidare il nostro ruolo strategico. E ciò - ha ribadito - rappresenta un impegno verso il territorio, in un momento in cui molte aziende sono costrette a ricorrere a cassa integrazione e licenziamenti. Con le nostre forze - ha sottolineato - siamo riusciti a portare a casa questo importante risultato. Un ringraziamento particolare - ha concluso Raponi - lo rivolgiamo Ringraziare al nostro presidente Arnold Moore, che continua a investire in Italia e in particolare nella nostra provincia, dimostrando di credere ancora nello sviluppo industriale locale».

za non soltanto in provincia di Frosinone, ma nel Paese.

«Si tratta di un'operazione di fondamentale importanza per la nostra azienda e per il territorio - ha sottolineato il legale rappresentante di Aquaprox Italia Pierluigi Raponi - Attraverso questa acquisizione non



De Vizia, countdown per il vertice

Lavoro Allontanato lo spettro del licenziamento dei 32 dipendenti, ora l'attenzione è rivolta all'incontro del 7 gennaio D'Avino (Uilm) interviene: «È un risultato senza precedenti. La lotta, ancora una volta, ha dato i suoi frutti»

AUTOMOTIVE

Vertenza De Vizia, scatta il countdown per il vertice al ministero. Allontanato lo spettro del licenziamento dei 32 dipendenti del Cassinate, ora l'attenzione è tutta rivolta all'incontro del 7 gennaio al ministero. Già la sua convocazione è apparsa un buon segnale, come sottolineato dal segretario generale Uilm, Rocco Palombella, presente fuori dai cancelli il 31 dicembre insieme al segretario provinciale D'Avino e agli operai. Proprio Palombella aveva apprezzato «la disponibilità di Stellantis di posticipare la scadenza della commessa e il ruolo del ministero nel ricercare una soluzione e convocare tempestivamente un incontro nazionale. Dall'azienda De Vizia ci aspettiamo la massima tutela verso i lavoratori e che svolga un ruolo importante nella trattativa che si aprirà al Mimit». Una battaglia che si annuncia solo all'inizio.

A commentare per l'iniziale - quanto fondamentale risultato - è stato subito Gennaro D'Avino. «Abbiamo evitato il licenziamento di 32 dipendenti della De Vizia di Cassino - ha sottolineato il segretario provinciale della Uilm - Dopo oltre 60 giorni di proteste, manifestazioni, blocchi degli ingressi, sostituzione dei lavoratori durante lo sciopero, interventi istituzionali, la Consulta davanti agli ingressi e l'occupazione della sala consiliare (sfidando le condizioni climatiche avverse) abbiamo dovuto affrontare pure il silenzio assordante di una responsabile del sito di Piedimonte. Il 31 dicembre eravamo pronti a protestare giorno e notte davanti ai cancelli. L'intervento del segretario generale Rocco Palombella è stato

Il presidio
del 31 dicembre
fuori
dai cancelli
prima
della buona notizia



determinante per ottenere risultati concreti: proroga di un mese dell'appalto, evitando i licenziamenti previsti per il 7 gennaio, e convocazione al Mimit. È senza precedenti che un'azienda di sole 32 unità venga convocata così rapidamente al ministero. La lotta, ancora una volta, ha dato i suoi frutti».

Una lotta che non conosce tregua dal 18 novembre quando in bilico c'erano quattro aziende, oltre alla De Vizia, anche la Trasnova, la Teknoservice e la Logitech. Tutte nelle medesime condizioni.

Poi dopo un primo tavolo ministeriale, il rinnovo dell'appalto di un anno per queste ultime e

nessuna risposta per la De Vizia. Ecco perché il 31 è partita la protesta a oltranza con tanto di gazebo e cucina da campo. Nel pomeriggio le prime risposte, con la proroga a un mese e un vertice che sarà decisivo per capire se gli operai continueranno le pulizie industriali all'interno dello stabilimento oppure no.

Intanto la proroga di un mese lascia ben sperare. E gli operai hanno iniziato il 2025 con maggiori prospettive.

La conferenza

Intanto questa mattina la Fim Cisl nazionale ha convocato la conferenza stampa per comunicare il report al 4° trimestre e per

il 2024 delle produzioni e occupazionale degli stabilimenti italiani del Gruppo Stellantis.

Saranno presenti - per fare il punto - Ferdinando Uliano, segretario generale Fim-Cisl; Stefano Boschini, coordinatore nazionale Fim-settore automotivi; Rocco Cutri, segretario generale Fim Torino Canaves. Non si immaginano dati positivi per la fabbrica cassinate, la produzione nel 3° semestre è stata di 19.710 unità, determinando una flessione negativa del -47,7% rispetto al 2023, la peggiore nella storia dello stabilimento. La fabbrica è chiusa dai primi di dicembre e riaprirà il 20. ●

**La giornata
di San
Silvestro
è stata al
cardiopalma
Poi la buona
notizia**

**Oggi invece
conferenza
a Torino
per il report
dei dati:
Cassino
trema**



Continuano gli sforamenti registrati a Cassino: la denuncia dell'Ansmi

Inquinamento record anche all'inizio dell'anno

L'Ansmi denuncia ulteriori sforamenti
La fotografia

L'ANALISI

«Cassino città da record per inquinamento atmosferico». Questa la denuncia dell'Ansmi nei primi giorni dell'anno.

«Superato anche il record del 2015 quando è stata la città più inquinata d'Europa con 165 microgrammi per metro cubo d'aria di Pm10. Allora anche i telegiornali internazionali diedero la sconvolgente notizia» aggiungono dall'Ansmi.

«Nel primo giorno del 2025 sono stati raggiunti 170 microgrammi di polveri sottili - commenta il presidente Ansmi, Edoardo Grossi - La rilevazione ovviamente è la

media nelle 24 ore, nel corso della giornata sono stati raggiunti anche 500 microgrammi. Da parte dell'amministrazione comunale - tuona - un silenzio assoluto».

Non è una novità

C'è da dire che Cassino - secondo i dati rilevati nel 2024 - aveva già superato il limite degli sforamenti previsti: oltre i 35 superamenti da inizio anno (il limite di legge), con 42 registrazioni fuori range.

E non è affatto una novità: come già denunciato negli scorsi anni attraverso studi e dossier - il più noto, lo ricordiamo, è "Mal'Aria" elaborato da Legambiente - sono diversi i centri urbani del Basso Lazio che continuano a oltrepassare nel tempo il limite previsto per legge di 35 giorni con polveri sottili oltre il consentito. ●



Telecamere in arrivo a Sant'Apollinare e ad Ausonia

Telecamere in arrivo Ok a due finanziamenti

Il punto I contributi dedicati ammontano a circa 30.000 euro
Così verranno acquistati i dispositivi a S. Apollinare e ad Ausonia

LA NOVITÀ

ROMINA D'ANIELLO

■ Occhi puntati su Ausonia e Sant'Apollinare: saranno quelli delle telecamere di videosorveglianza che saranno installate grazie ai finanziamenti regionali ottenuti dai due Comuni.

Nell'ambito dell'avviso pubblico "Sicurezza in Comune", l'amministrazione di Ausonia riceverà un contributo di circa 15.000 euro. Sarà realizzato un nuovo impianto di videosorveglianza comunale, che si agguincerà agli investimenti già effettuati, come l'acquisto di un autoveicolo per la polizia locale e il patentino per l'utilizzo del drone.

Il sindaco Benedetto Cardillo ha dichiarato: «La sicurezza dei cittadini è una priorità assoluta per la nostra ammini-

strazione. Questi fondi ci permetteranno di rafforzare ulteriormente il monitoraggio e il controllo del nostro territorio, garantendo una maggiore tranquillità per tutti».

Il comandante della polizia locale Domenico D'Adamo, che ha seguito l'istruttoria, ha aggiunto: «Le nuove telecamere di videosorveglianza, insieme al drone e ai dispositivi già in dotazione, miglioreranno la nostra capacità di monitorare il territorio e di rispondere prontamente alle esigenze dei cittadini, collaborando in modo efficace con le altre forze di

**Miglioreranno
la capacità di monitorare
il territorio
e di rispondere
alle esigenze dei cittadini**

polizia».

Ammonta a circa 15.000 euro anche il finanziamento ottenuto dal Comune di Sant'Apollinare. Anche qui il sindaco Monica Del Greco ha annunciato la realizzazione di un sistema di controllo delle strade e delle piazze. «Questa iniziativa è il risultato di un impegno costante per migliorare la qualità della vita nel nostro territorio e garantire la tranquillità a ogni angolo della nostra comunità. Il finanziamento ci permetterà di implementare nuove tecnologie per monitorare le aree più sensibili e prevenire atti di vandalismo. Il nostro obiettivo è rendere il nostro Comune un posto più sicuro per famiglie, giovani, anziani. Continueremo a lavorare per migliorare costantemente i nostri servizi e la sicurezza per tutti». ●

SORA

Il “Concertone di Natale” fa il pieno di giovani

● **Tantissimi giovani a Sora per il “Concertone di Natale”.**

**Musiche trascinanti,
animazione e tanta allegria
hanno animato piazza Palestro
sabato 28 dicembre scorso.
Soddisfazione per il successo
della serata è stata espressa
dall’amministrazione comunale.**

SORA

Pista di pattinaggio Tra sport e socialità

● Grande affluenza alla pista di pattinaggio allestita in piazza Santa Restituta dall'associazione culturale "Il Bagaglio delle Idee". Il Comune sottolinea: "Un'iniziativa che vuole promuovere non soltanto momenti di sport ma anche una sorta di intrattenimento benefico che unisce divertimento e socializzazione. La pista sarà presente fino al 6 gennaio compreso".

Rio Villa Latina in sicurezza Via alla conferenza dei servizi

L'operazione Previsto il consolidamento di frane e dissesti
Verrà ripristinata anche la circolazione in via Bersaglio

Un intervento atteso
in contrada Piedi Le Piagge
dall'alluvione di sei anni fa

ATINA

MARCO DE LUCA

■ Sembra ormai tutto pronto per mettere in sicurezza il corso d'acqua denominato Rio Villa Latina nel tratto in cui costeggia la strada comunale via Bersaglio, nella località Piedi delle Piagge.

Infatti, l'amministrazione comunale ha indetto la conferenza di servizio decisoria invitando una mezza dozzina di enti tra regionali, provinciali, di bacino e di bonifica per valutare e, si spera, procedere all'approvazione del progetto esecutivo riguardante la messa

in sicurezza e il consolidamento di frane spondali, l'eliminazione dei dissesti di carattere torrentizio e il ripristino della viabilità sulla comunale via Bersaglio che versa in condizioni precarie dall'alluvione dell'autunno del 2018.

Sono ormai sei anni che i residenti della contrada Piedi Le Piagge che hanno casa o luogo di lavoro lungo via Bersaglio sono costretti a percorrere la via comunale che li unisce alla viabilità regionale e provinciale in condizioni di pericolo e

precarità: quattro frane hanno mangiato la sede stradale che è rovinata giù nell'alveo del rio di Villa Latina. I disagi scaturirono a seguito delle persistenti piogge che si abbatterono sulla zona nell'ottobre 2018 e da allora, nonostante appelli e richieste, gli interventi sul rio non ebbero luogo.

All'epoca, chi doveva prendere provvedimenti (il corso d'acqua è sotto l'amministrazione di un consorzio di bonifica), fece orecchie da mercante; chi doveva riparare la strada, il Comune di Atina, pretese che prima di metterci mano fosse ripristinato l'alveo del rio per non trovarsi di nuovo al punto di prima se si fossero replicate le forti piogge, cosa puntualmente avvenuta la notte del 15 ottobre 2020. Ma, per precorrere i tempi, la giunta allora in

**I lavori costeranno
257.667 euro
Il finanziamento
è del Ministero
degli affari regionali**



Il rio Villa Latina nel tratto in cui costeggia via Bersaglio

carica (giunta Valente) approvò un progetto per riportare in sicurezza l'area interdetta, per un importo complessivo di 257.667 euro, somma finanziata dal Ministero degli affari regionali nell'agosto del 2022.

Ora è tutto pronto per dar corso ai tanto attesi lavori: «Sarà un intervento importan-

te al quale ne seguiranno altri su diverse strade comunali», assicura il sindaco Pietro Volante. Al Comune di Atina e ai residenti di via Bersaglio non resta che attendere il parere dei sette enti invitati a esprimerlo nella conferenza dei servizi. E a incrociare le dita. ●

Mezzo milione per ristrutturare l'ex stazione

L'intervento grazie ai fondi per il Giubileo 2025
Sarà un infopoint turistico

FIUGGI

■ Importante finanziamento ottenuto dal Comune per il restyling dell'ex stazione ferroviaria, con tanti servizi in aggiunta. Grazie allo stanziamento di 500.000 euro inserito nel programma degli interventi connessi al Giubileo 2025, la stazione Cotral e il parco adiacente verranno completamente ristrutturati. Nei giorni scorsi è stata avviata infatti la procedura di scel-

ta del contraente per l'appalto dei lavori relativi all'intervento "Riqualificazione stazione Co.Tra.L. in Piazza XXIII Giugno a Fiuggi".

L'ex stazione ferroviaria venne inaugurata il 6 maggio 1917 e fu chiusa definitivamente il 26 dicembre 1983. Oggi l'area ospita il capolinea dei pullman del Cotral e non vi sono più tracce dei binari.

L'importante finanziamento ottenuto dall'amministrazione Baccarini per l'Anno Santo prevede un radicale ed importante ammodernamento in termini di efficienza con: un front office e back office turistico tecnologicamente avanzato per la gestione



L'edificio dell'ex stazione ferroviaria verrà ristrutturato con i fondi destinati alle opere per il Giubileo

integrata del turismo di Fiuggi e dell'intero comprensorio; un ufficio registrazione ed elaborazione dei dati statistici di movimentazione turistica e gestione del portale turistico della città e del comprensorio; assistenza all'Associazione degli albergatori e dei commercianti; vendita diretta e on line dei biglietti per gli eventi di spettacolo, culturali e sportivi; ufficio Urp; ristrutturazione dei bagni e del bar esistente.

Nell'ottica del miglioramento dell'accoglienza turistica, quest'intervento rappresenta un obiettivo importante, offrendo al visitatore un valido punto di riferimento sul territorio. ● D.A.

Assise di San Silvestro Natalia incassa tutto

Il Consiglio Danilo Tuffi passa ufficialmente in maggioranza
Sì alla mozione della minoranza sulla pace, no a quella sull'ospedale

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

— Consiglio comunale di San Silvestro: come da copione, approvate le proposte della maggioranza e beffati i tentativi del gruppo “LiberAnagni” che sarà costretto a cambiare strategie.

L'ultima seduta consiliare dell'anno 2024 non ha riservato sorprese. Politicamente c'è stato il passaggio ufficiale in maggioranza di Danilo Tuffi, ormai del gruppo di Forza Italia. Restano in minoranza Luca Santovincenzo e Giuseppe De Luca, quest'ultimo indeciso sul da farsi.

Il sindaco Daniele Natalia, nei riguardi di Santovincenzo, sembra giocare come il gatto col topo: fa votare proposte dal valore simbolico, bocciando ogni altra iniziativa di “LiberAnagni”. Anche nel giorno di San Silvestro, prima di vanificare iniziative di

un certo spessore, la maggioranza votava a favore dell'ordine del giorno proposto da “LiberAnagni” per l'adesione del Comune al “Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani”. Il contentino, che aveva illuso Santovincenzo ed i suoi di aver fatto breccia nella maggioranza granitica, veniva subito dopo sconfessato dalla sonora bocciatura del progetto per il parco a San Filippo.

Pure nel dibattito riguardante il degrado a San Bartolomeo e la posizione da assumere sul biodigestore dopo le recenti vicende della Saxa Gres, nessuna apertu-

ra per la minoranza. E ieri la segreteria del sindaco ha inviato agli organi di stampa un comunicato redatto dal comitato di San Bartolomeo che, pur sottolineando la propria posizione apolitica, critica senza citarlo il consigliere di opposizione.

Sui cantieri aperti e bloccati, e su quelli ancora da avviare, le risposte a Luca Santovincenzo sono state quasi sprezzanti, ed anche il monito «saremo costretti a rivolgerci altrove» non ha sortito diverso effetto. La proposta di “LiberAnagni” di mettere a disposizione una parte dei terreni della ex Polveriera per realizzarvi un ospedale a servizio del territorio è stata respinta.

Gli altri punti all'ordine del giorno della seduta, pur importanti, sono passati agevolmente sotto le deboli forche caudine. Bilancio di previsione approvato, così come tutto il resto. ●

**Numeri schiacciati
con due soli esponenti
all'opposizione**
**Approvato il bilancio
di previsione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La seduta del consiglio comunale del 31 dicembre scorso

Cimitero, lavori al palo Fondi dal ministero

Cantiere infinito Il Comune incassa il contributo statale Altri soldi per la costruzione delle nuove batterie di loculi

CECCANO

Con il 2025 riparte la speranza di vedere finalmente ultimati i lavori di costruzione delle due batterie di loculi e colombari nella parte nuova del cimitero, 720 posti in totale (480 in una batteria e 240 nell'altra), in buona parte già assegnati e pagati dai cittadini che ne hanno fatto richiesta.

Nei giorni scorsi il nuovo responsabile del settore lavori pubblici del Comune, l'ingegner Luigi Mastrogiacomo, ha proceduto all'accertamento in entrata dei fondi stanziati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per fronteggiare l'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione. Un fondo istituito proprio per arginare i rincari straordinari dovuti all'emergenza Covid, con contributi che vengono accordati per gli appalti pubblici le cui offerte siano state presentate entro il termine del 31 dicembre 2021. L'appalto dei lavori al cimitero è stato assegnato in via definitiva all'impresa "Tec.Sp.Ed Srl" di Sabaudia nel febbraio del 2022, ma la presentazione dell'offerta risultata poi vincitrice risale ai mesi precedenti, dunque entro il termine stabilito per poter ottenere il finanziamento ministeriale.

Così, contestualmente, l'ingegner Mastrogiacomo ha impegna-

to la stessa somma sul capitolo "Costruzione di loculi e colombari" del bilancio 2024.

Il progetto di ampliare il numero dei loculi nella parte nuova del cimitero con la realizzazione di due nuove batterie risale 2018, quando fu approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica dell'operazione. Per varare il progetto definitivo dei lavori, il quadro economico e lo schema di contratto ci vollero due anni e mezzo (aprile 2021) e altri dieci mesi per

svolgere la gara e aggiudicare l'appalto alla "Tec.Sp.Ed Srl".

Intanto i nuovi loculi continuano a essere venduti sulla carta a chi ne fa richiesta. Il primo elenco dei richiedenti è stato approvato nel 2019; il secondo e il terzo elenco risalgono rispettivamente al 2021 e al 2023. In poco più di tre anni, il Comune ha incassato oltre 1,2 milioni di euro, a cui si aggiungono ora i 78.806 euro del contributo ministeriale. ● P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere per la costruzione dei nuovi loculi

Bilancio, cantieri e progetti

Comune L'amministrazione Colucci fa il punto dopo sei mesi di attività replicando anche alla minoranza «Abbiamo avviato un difficile lavoro di risanamento che richiederà tempo per mostrare risultati concreti»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ Bilancio, cantieri aperti, criticità e progetti futuri: l'amministrazione Colucci fa il punto della situazione dopo sei mesi di attività, replicando anche alle accuse della minoranza.

«Il 2024 ha segnato un nuovo inizio per Ceprano, con l'insediamento di una nuova amministrazione che ha trovato una situazione complessa e molte criticità ereditate - Spiega l'amministrazione - In questi sei mesi si è avviato un difficile lavoro di risanamento che richiederà tempo per mostrare risultati concreti. Nonostante le strumentalizzazioni e le critiche dell'ex amministrazione, vogliamo fare chiarezza sui problemi lasciati in sospeso. Tra le emergenze, spiccano i ritardi nei lavori pubblici, come il centro storico (finanziato nel 2009 e ancora incompiuto nel 2024) e la scuola "Colasanti", aperta nel 2021 ma non ancora completata. Il Comune è inoltre esposto a rischi legali per Fosso Sant'Antonio, dove i nulla osta necessari sono stati richiesti solo nel 2021.

La manutenzione del territo-

**Il Comune
si sta
impegnando
per
completare
le opere
avviate**

rio è davvero complicata, a causa dell'organico ridotto all'osso. Altri esempi includono le condizioni disastrose della strada ASI, responsabile di numerosi incidenti, e la scuola "Ponterotto", chiusa dall'attuale amministrazione per gravi problemi strutturali ignorati in passato - precisano gli amministratori. Anche il cimitero necessita di interventi: l'esternalizzazione della gestione è in corso per migliorare i servizi e liberare risorse. Infine, il patrimonio immobiliare, come la scuola di Colle Tassetano, è stato abbandonato per anni senza generare alcun beneficio». La nota prosegue con riferimenti al bilancio sottolineando l'inversione di rotta del processo amministrativo.

«In ambito finanziario - sottolineano - il bilancio ora include fondi corretti per crediti inesigibili e rischi contenziosi, segno di un'inversione di rotta. La città è un "cantiere aperto" e l'amministrazione si impegna a completare le opere avviate». L'amministrazione Colucci guarda al futuro con ottimismo e conclude: «Guardiamo al 2025 con speranza e determinazione per costruire un futuro migliore. Saremo sempre al vostro fianco». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si guarda
al 2025
con
speranza
per costruire
un futuro
migliore**



Il sindaco
Colucci
e il palazzo
comunale
di Ceprano

Codice della strada

Ecco cosa c'è da sapere

Le novità Aumentano le sanzioni per gli indisciplinati
Dalla guida sotto l'effetto di alcol e droga all'uso del telefonino

INFO UTILI

ANDREA TAGLIAFERRI

— Tra le tante novità introdotte nel codice della strada, alcune ancora in via di chiarimento, ci sono tanti punti fissi. Vediamoli insieme...

Guida con il cellulare

Per chi utilizza il telefonino al volante multe dai 250 ai mille euro e scatta la sospensione automatica della patente (7 giorni se si hanno almeno 10 punti patente, 15 giorni se sono meno). Tempi raddoppiati se l'utilizzo del telefono è causa di incidenti.

Alcol e sostanze stupefacenti

Sanzioni più severe per la guida in stato di ebbrezza: se il tasso al-

colemico è compreso tra 0,5 e 0,8 gr per litro scatta una sanzione variabile tra i 573 e i 2.170 euro e la sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Se il tasso è compreso tra 0,8 e 1,5 grammi/l, prevista una doppia sanzione: arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro con sospensione della patente da 6 mesi a un anno. Se, infine, il tasso alcolemico supera gli 1,5 grammi, si rischia l'arresto da 6 mesi a un anno, con ammenda da 1.500 a 6 mila euro e patente sospesa da uno a 2 anni. Per i recidivi (nei due anni successivi alla prima sanzione) è prevista revoca della patente e confisca del veicolo. In alcune fattispecie può essere obbligatorio il dispositivo associato al sistema di avviamento dell'auto (Alcolock) in grado di impedire la partenza del veicolo

in caso di limiti alcolemici oltre soglia.

Chi viene colto alla guida dopo aver assunto stupefacenti può essere sanzionato anche solo con risultato positivo al test: viene abolito il requisito dello "stato di alterazione" per configurare il reato. Si rischia la revoca della patente e la sospensione fino a 3 anni.

Eccesso di velocità

Aumentano le sanzioni per eccesso di velocità, che potranno raggiungere i 1.084 euro, con sospensione della patente da 15 a 30 giorni per chi in città supera i limiti due volte in un anno.

Restrizioni per neopatentati

Per i primi 3 anni dal rilascio, non è consentita la guida di veicoli aventi una potenza, riferita alla tara, superiore a 75 kW/t. Nel caso di veicoli di categoria M1, anche elettrici o ibridi, ulteriore limite di potenza massima a 105 Kw.

Bonus di 2 punti patente per i ragazzi che a scuola frequentano corsi di educazione stradale.

Monopattini

Novità anche per i monopattini, che dovranno essere regolarizzati con targa, casco e assicurazione obbligatori. Dovranno inoltre essere applicati gli indicatori luminosi; divieto di andare fuori dai centri urbani.

Abbandono di animali in strada

Fino a 7 anni di carcere per chi, con tale comportamento, causa incidenti stradali con morti, feriti o lesioni personali gravi o gravissime. ●





“A Night with Nirvana”, Will Hunt a Frosinone

Il concerto - tributo si terrà il 29 gennaio al “Teatro Vittoria”

MUSICA

Uno dei migliori batteristi a livello mondiale, Will Hunt, torna in Italia portando in giro per locali e teatri della Penisola un tributo ai Nirvana. Dopo il tour della scorsa primavera infatti, il batterista degli Evanesence, di Vasco Rossi e degli Heroes and Monsters, insieme a Clayton Sturgeon e Steve Armeli le nuove tappe del progetto

“A Night with Nirvana” vedono protagonista anche Frosinone il prossimo 29 gennaio.

Il progetto ideato e dallo stesso Will Hunt, nato e cresciuto a Seattle, è un omaggio di gratitudine Kurt Cobain e alla band che ha dato vita al grunge proprio a Seattle. Frequentando personaggi e luoghi dove i Nirvana avevano scritto la loro storia tra la fine degli anni Ottanta e inizio degli anni Novanta, Will Hunt è stato permeato da quell'energia musicale e da quel sentimento misto di note, parole e profumo di “teen spirit” che accomunarono l'intera genera-

zione che fu testimone della rivoluzione in musica che è stato il grunge. I Nirvana e la loro musica rappresentarono il manifesto del grunge attraverso una produzione che ha consegnato alla storia vere e proprie pietre miliari del rock.

“A Night with Nirvana” è proprio questo, un viaggio at-

Un viaggio attraverso pietre miliari incastonate in album che sono ormai leggenda



Il batterista Will Hunt

traverso quelle pietre miliari incastonate in album che sono ormai leggenda e che vengono ripercorsi in un mix di adrenalina ed emozioni a cominciare da Bleach fino ad arrivare ad In Utero, passando per il monumentale Nevermind. Ad ospitare la tappa del Winter Tour di Will Hunt, Clayton Sturgeon e Steve Armeli sarà il palco del Teatro Vittoria.

Per questo secondo concerto previsto nel capoluogo ciocciaro i biglietti per accaparrarsi i pochi posti disponibili sono già acquistabili online su www.diyticket.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Presepi in erba”, ci siamo!

L'evento Il giorno della Befana alle 17 in programma la premiazione

L'APPUNTAMENTO

SUELA SCASSEDDU

Appuntamento il 6 gennaio, alle 17, nella Sala della Ragione di Anagni, per la premiazione della nona edizione del concorso “Presepi in Erba” - Premio Donatella Gismondi, a cura dell'associazione “Las Mariposas”, che ha parlato di come quest'anno sia iniziata una collaborazione con l'associazione “Andrea Tudisco Ody”, dal cui prezioso incontro sono scaturiti magnifici progetti: «Il giorno dell'Immacolata, con il dottor Ciappotto, siamo riusciti a donare alcuni presepi, realizzati dai bambini nelle scorse edizioni, al policlinico “Gemelli” nei reparti di oncologia, neurochirurgia pediatrica e pediatria, all'ospedale pediatrico “Bambino Gesù” nel reparto di nefrologia pediatrica, e ad una casa dell'associazione “Andrea Tudisco Ody”, che ospita famiglie di bambini sottoposti a cure oncologiche. È stata un'esperienza unica e molto toccante, che ci ha permesso di incontrare tanti sorrisi e solidarietà, e dai quali siamo rimasti letteralmente contagiati. Anche quest'anno la partecipazione dei piccoli artisti al concorso è stata grande».

Il 6 gennaio, ad essere premiati ad Anagni, saranno più di 180 bambini tra gruppi e singoli, tre classi di catechismo della cattedrale di Santa Maria Annunziata e due scuole, la primaria “Monsignor Belloli” di Anagni e la scuola dell'infanzia “Giovanni XXIII” di Frosinone. A presentare la premiazione sarà Gaetano D'Onofrio, ed i veri protagonisti saranno, come sempre, i bambini.

«Questa volta abbiamo voluto mettere un valore aggiunto all'evento, portando la testimonianza del dottor Ciappotto, clinodottore dell'associazione Andrea Tudisco - hanno spiegato dall'associazione “Las Mariposas” - e sarà presente anche Fiorella Tosoni, presidente e mamma di Andrea. Saremo lieti ed onorati della presenza del professor Enrico Genovesi, presidente dell'Associazione italia-

Il 6 gennaio, ad essere premiati ad Anagni, saranno più di 180 bambini tra gruppi e singoli, tre classi di catechismo della cattedrale di Santa Maria Annunziata e due scuole, la primaria “Monsignor Belloli” di Anagni e la scuola dell'infanzia “Giovanni XXIII” di Frosinone



na amici del presepio di Roma”, uomo di straordinaria sensibilità artistica ed umana. Ringraziamo con vero cuore e commozione i patrocini, gli straordinari sponsor e i negozi del centro storico di Anagni che hanno ospitato i presepi. Non sarà una sem-

plice premiazione - hanno concluso dall'associazione - ma un'esperienza piena di emozioni alla quale partecipare con rinnovato spirito di gratitudine, solidarietà e “sorrisi”, tanti sorrisi!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento si svolgerà nella sala della Ragione al Comune di Anagni

L'iniziativa giunta alla nona edizione è a cura della associazione “Las Mariposas”

In scena “Il Piccolo Principe in Arte... Totò”

TEATRO A FROSINONE

Prosegue la nuova stagione di prosa autunnale al Teatro Vittoria, organizzata dall'amministrazione Mastrangeli mediante gli assessorati alla cultura (Simona Geralico) e centro storico (Rossella Testa) in collaborazione con Good Mood. Sei i prossimi appuntamenti in programma, fino ad aprile 2025.

Oggi e domani alle 21 sarà di scena “Il Piccolo Principe in Arte...Totò”, con Antonio Grosso e Antonello Pascale. Lo spettacolo narra le vicende della vita giovanile di uno dei più grandi attori e maestri della comicità internazionale: Antonio De Curtis, in arte Totò. Immerso in un'atmosfera surreale, lo spettacolo racconta le vicende e vicissitudini che l'attore partenopeo ha dovuto affrontare prima di arrivare al grande successo ed essere riconosciuto a livello nazionale come il vero e proprio “Principe della Risata”. In scena Antonio Grosso, nei panni del grande artista, accompagnato da Antonello Pascale che interpreta i diversi personaggi che Totò incontra sul suo cammino. Un lavoro originale perché per la prima volta si porta in scena un periodo della vita di Totò poco noto al grande pubblico. Prevediamo online su <https://www.ciaotickets.com>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore Antonio Grosso



Il borgo riprodotto in un presepe

La tradizione La rappresentazione di Emilio Rocchi. Anche quest'anno è arricchita da una dedica speciale

FONTECHIARI
NICOLETTA FINI

Ormai è diventato un appuntamento fisso. Una tradizione attesa durante il periodo delle festività natalizie. L'impegno, la dedizione, la voglia di valorizzare il territorio e dare risalto al borgo anche attraverso la rappresentazione della Natività, non sono mancate neppure quest'anno da parte di Emilio Rocchi.

Come è ormai consuetudine da oltre dieci anni, è tornato a Fontechiari il presepe artistico di Rocchi che resterà aperto fino lunedì prossimo 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Per visitarlo basterà recarsi nei pressi di piazza Guglielmo Marconi, cuore pulsante del borgo della Valle di Comino, nella Piazzetta Porta. Ogni anno il presepe è arricchito da una dedica speciale.

Per il Natale di quest'anno l'artista Emilio Rocchi ha pensato di rivolgere il suo pensiero a due amici prematuramente scomparsi, Marcello e Pasqualino.

«La dedica, apposta nei locali del presepe, che vuole essere un ricordo (più che una dedica) di due amici Marcello e Pasqualino che nell'anno 2024, da poco terminato, se ne sono andati. La "casa" dove è collocata la Natività è casa del caro Marcello.

Il presepe si trova in Piazzetta Porta, nei pressi della Piazza principale (Guglielmo Marconi).

«Nata dall'idea di riprodurre il nostro paese nei suoi aspetti caratteristici - ha dichiarato Emilio Rocchi - la nostra natività torna ogni anno rinnovata, ma sempre fedele a se stessa e al messaggio di cui si fa portatrice».

La rappresentazione di un borgo come quello di Fontechiari, con tutte le sue peculiarità, è ciò che rende unico questo presepe. Pur tenendo ferma l'intenzione di rendere omaggio alla Natività col suo messaggio universale, il presepe di Fontechiari sembra una cartolina che, magicamente, prende vita.

Potrà essere ammirato nella Piazzetta Porta fino all'Epifania

Il presepe artistico di Emilio Rocchi, come detto, è diventato un appuntamento atteso durante le festività natalizie dai cittadini e anche dai tanti che raggiungono il borgo di Fontechiari in questo periodo dell'anno.

E ogni anno vengono estesi i complimenti all'artista Emilio Rocchi per l'idea e l'impegno. Un'opera che quest'anno ha dedicato a due amici scomparsi prematuramente.

Il presepe potrà essere ammirato fino all'Epifania. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le Luci di Natale accendono il peso della Vostra assenza.
Il cuore arde di nostalgia, va in cerca dell'eco di una voce mentre un ricordo lo accarezza.

Siete ormai in tanti Lassù, chissà che posto bellissimo e diventato per festeggiare il Natale.
Chiodiamo gli occhi e ci abbracciamo a Voi.
E sembra un Buon Natale anche per noi.

Ciao Marcello
Ciao Pasqualino



Come è ormai consuetudine, da oltre dieci anni, è tornato a Fontechiari il presepe artistico di Emilio Rocchi

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 3 gennaio 2025

IL MERCATO DI SERIE B

LA SAMPDORIA PREPARA DIVERSI COLPI IMPORTANTI

Nel mirino del club blucerchiato ci sono Cerri, Valoti, Caldirola, Barba e Folino

Pag 29



CALCIO

L'ANNIVERSARIO: 70 ANNI PER L'ANITRELLA

Serie di eventi per celebrare la fondazione. E il pagellone del 2024

Pag 30



OGGI IL FROSINONE TORNERA IN CAMPO

Il punto Dopo quattro giorni di riposo nel pomeriggio la squadra si ritroverà per alcuni test fisici. Ieri si è aperto il mercato con il club ciociaro pronto a rinforzare l'attuale rosa con acquisti e cessioni

Pag 28





Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Giorno e Notte
Arriva la Befana tra mercatini e gastronomia: tutti gli eventi
Maggi a pag. 34

Serie B
Frosinone, testa alla ripresa del campionato e alle prime finali
Cobellis a pag. 35



Cassino
Movida e alcol ai minorenni, vertice e misure in arrivo
Il Comune sta per varare provvedimenti per frenare il fenomeno che si verifica in particolare nei fine settimana e coinvolge minorenni
A pag. 32

Inquinamento, dati choc

► Niente vento e riscaldamenti accesi, il 2025 inizia con polveri sottili da record. Superati i limiti in tutte le centraline. A Frosinone stop alle auto fino alla Befana

Ordinanza di divieto di circolazione per le auto più inquinanti a Frosinone da oggi alla Befana. È la decisione del sindaco, Riccardo Mastrangeli, dopo i rilevamenti delle centraline sulle polveri sottili dell'1 gennaio. L'anno è iniziato con il "botto" anche a causa dell'assenza di vento e pioggia: sfioramenti da record nel capoluogo ma anche a Cassino e nelle altre città monitorate. Si cerca di correre ai ripari, ma evidentemente non basta. I dati del 2024, infatti, parlano di superamenti del limite di polveri sottili pari al doppio di quelli consentiti.

Russo a pag. 30

Ferentino, deviazioni per il traffico

Ponte da abbattere e ricostruire, dal 7 gennaio chiuderà la Casilina

Per almeno sei mesi sarà chiusa la Casilina, nel territorio di Ferentino. Ciò si rende necessario per avviare l'intervento dell'Anas di demolizione e ricostruzione del ponte in zona Tofe. Il sindaco Fiorletta ha spiegato che



Un tratto della Casilina

rispetto alle prime indiscrezioni, che parlavano di dirottare i mezzi pesanti sulla Morolense, anche per le auto ci saranno percorsi alternativi. «Faremo il massimo per contenere i disagi» ha detto il sindaco.

Papillo a pag. 32

Consorzio di Bonifica Valle del Liri

Aumento della tariffa per l'irrigazione, chiesto l'intervento della Regione

Un intervento immediato e risolutivo per evitare gli aumenti della tariffa irrigua da parte del Consorzio di Bonifica Valle del Liri. Lo chiedono a gran voce gli agricoltori del cassinate. Ieri c'è stata la riunione della



Agricoltori in protesta

Consulta dei sindaci. Proposto un tavolo tecnico. Il sindaco di Pontecorvo Rotondo ha annunciato: «L'8 gennaio prossimo insieme agli agricoltori saremo ricevuti in Regione, ribadiremo il no agli aumenti».

Tortolano a pag. 33

Spopolamento dei Borghi un pomeriggio di confronto



L'INIZIATIVA

Il borgo di Falvaterra (nella foto) si prepara a un inizio d'anno ricco di eventi, puntando a riflettori sulla valorizzazione del territorio e sulla promozione culturale.

Grazie al lavoro congiunto tra Comune, associazioni locali e Provincia di Frosinone, quella di domani sarà una giornata caratterizzata da riflessione, arte musica e cultura. Si inizia alle 16:30, con la sala convegni del Comune di Falvaterra che ospiterà il 12° "Convegno di inizio anno", promosso dall'associazione culturale Fabreria Ody e dell'Ecomuseo Argil, con il patrocinio dell'ente parco dei monti Ausoni e lago di Fondi. Il tema è di grande attualità: "Lo spopolamento dei borghi storici: storia, stato dell'arte, opportunità per la rinascita". Si confronteranno studiosi ed esperti che esploreranno le cause del declino demografico nei piccoli centri storici, proponendo soluzioni per un futuro di rinascita. Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione di Giovanni Martini, intervengono il giornalista Fernando Riccardi ("Emigrazione post bellica tra corsi e ricorsi"), Antonio Luna del comitato scientifico dei Borghi più belli d'Italia ("La nuova missione, riabilitare i paesi") e Silvia Di Passio, community manager ("La partecipazione delle aree interne"). Il dibattito sarà moderato da Elisa Ceccarelli, consigliera comunale di Falvaterra. Un appuntamento di grande rilevanza, che punta a sensibilizzare amministratori e cittadini su una problematica cruciale per il territorio. Alle 21, poi, nella suggestiva cornice della Chiesa di Santa Maria Maggiore, si terrà il concerto "Fantasia Veneziana Live Concert", un evento organizzato nell'ambito del progetto Provincia Creativa in Tour. Il progetto è stato realizzato con il supporto dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Francesco Piccirilli. Due eventi, dunque, che sottolineano l'importanza di unire cultura, storia e arte per promuovere il territorio e rispondere alle sfide del presente.

Irene Mari

Bonus 110, scoperta l'ennesima truffa: sequestro milionario

► Crediti d'imposta per cantieri mai aperti. Inchiesta partita dalla Finanza di Anagni

Sequestrati beni per 16 milioni di euro a seguito di un'indagine partita dalla Guardia di Finanza di Anagni e arrivata in mezza Italia.

Attraverso pratiche per ottenere le agevolazioni previste dal bonus 110% le imprese, grazie a tecnici compiacenti, presentavano lavori per cantieri inesistenti o avviati soltanto in parte. Il raggio è stato scoperto e sono stati eseguiti i provvedimenti cautelari disposti dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Roma.

Carnevale a pag. 31

Il caso

Continuava a perseguire la ex attraverso i social

Aveva creato falsi profili social e continuava a molestare la ex compagna. Lei ha riconosciuto delle foto di quando erano insieme e l'ha denunciato. Disposto il sequestro di telefono e computer dell'uomo.

Mingarelli a pag. 31

Disagi nel capoluogo: viaggiatori scavalcano per prendere il treno



Cancelli chiusi alla stazione, caos e proteste dei pendolari

Viaggiatori alla stazione di Frosinone

Pittiglio a pag. 33

L'iniziativa oggi e domani alla Casa della Cultura Gioco da tavolo, due giorni di divertimento

ANAGNI

Due giorni di divertimento per tutti. Per provare, anche dopo le vacanze di Natale, l'ebbrezza del gioco da tavolo e del contatto fisico con i giocatori, senza le barriere della realtà virtuale e delle varie piattaforme online. E' il cuore di "Giochi Senza Confini", una rassegna organizzata dall'associazione APS Nautilus e patrocinata dalla città di Anagni, che da oggi a sabato si terrà nella Casa della Cultura di Anagni, presso il Palazzo Bacchetti. «Un evento unico», hanno detto gli organizzatori della rassegna,

che da tempo cercano di diffondere nella città dei papi la passione per i giochi da tavolo, illustrandone i benefici, sia quelli sul piano ludico che quelli legati al recupero della socialità e del contatto umano.

LA PASSIONE

Una passione il cui radicamento in città è dimostrato dal successo di altre iniziative che nei mesi scorsi sono state dedicate al tema dei giochi da tavolo. Fra questi, solo per fare un esempio, "La notte bianca dei giochi", un evento dedicato sempre agli appassionati dei giochi da tavolo e di ruolo che si è tenu-

to all'interno del Parco Ousmane nel luglio scorso. Una passione da rafforzare quindi, come detto, con una due giorni dedicata a giochi da tavolo, giochi di ruolo e card game, con attività pensate per tutte le età e livelli di esperienza.

LA SCELTA

Protagonisti gli oltre 150 partecipanti alla rassegna. Che potranno immergersi in un'ampia scelta di giochi, guidati dai ragazzi della Tana dei Goblin di Anagni, assistere al talk di questa mattina, in cui verranno presentate le attività, e al talk del sabato, con giornalisti, autori, esperti del



PROTAGONISTI I 150 PARTECIPANTI ALLA RASSEGNA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE NAUTILUS

Giovani coinvolti nell'iniziativa

settore e professionisti di psicologia e pedagogia, che offriranno una visione approfondita di questo mondo in crescita. Non mancheranno, oltre ai giochi in sé, altri momenti da non perdere; come l'asta dei giochi usati venerdì pomeriggio. Per tutti e due i giorni gli appassionati, anche senza partecipare direttamente ai tornei ed alle gare, potranno trovare dimostrazioni ed esibizioni in sei diverse aree tematiche: party game, giapponese, strategia, fantasia, deduzione e storia. «Che siate esperti giocatori o semplici curiosi» hanno concluso gli organizzatori- questo è l'evento per voi».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquinamento record primo stop alle auto

► Da oggi alla Befana fermi i veicoli più datati nel capoluogo. L'anno è iniziato nel segno delle polveri sottili. Nel 2024 superati ancora una volta i limiti di legge

L'EMERGENZA

Il 2025 si apre con livelli di inquinamento altissimi in quasi tutta la provincia di Frosinone. E nel capoluogo scattano nuovi provvedimenti. Complice l'assenza totale di vento (e la formazione delle nebbie mattutine ne è riprova) il primo giorno del 2025 è partito all'insegna di valori elevatissimi registrati dalle centraline Arpa. In linea comunque con quelli del giorno precedente quando ancora si doveva arrivare alla faticida mezzanotte, orario in cui si iniziano a sparare i fuochi artificiali che contribuiscono non poco alla formazione di polveri in atmosfera. Su otto dispositivi ben sei hanno superato i limiti.

I DATI

A Cassino i valori più alti registrati: ben 170 microgrammi al metro cubo contro i 50 mg/mc consentiti per legge. In pratica oltre tre volte i limiti. Male anche il capoluogo con 116 mg/mc allo Scalo, seguito da Ceccano con 94, Frosinone viale Mazzini con 89, Ferentino con 70 e Anagni zona San Francesco con 67. Si salvano solo Alatri e Fontechiari. Siamo nel periodo dell'anno peggiore sotto il profilo dell'inquinamento. Di sicuro nel primo giorno del 2025 il traffico ridotto ai minimi termini non può essere additato come la causa principale. I riscaldamenti delle abitazioni possono essere una causa ma il fattore determinante ancora una volta, secondo gli esperti, è il meteo: in assenza di vento i valori delle Pm 10 schizzano in alto indipendentemente dai fattori di produzione. Intanto a Frosinone scattano i primi provvedimenti del 2025: da oggi e sino al giorno della Befana incluso scatta il divieto di circolazione nella zona a traffico limitato del capoluogo per tutte le auto diesel sino ed incluse le euro 4 dalle 8.30 alle 18.30, i veicoli commerciali sino a diesel euro 3 e le auto private a benzina sino a euro 3 dalle 8.30 alle 12.30. Limiti dei riscaldamenti sino a 19 gradi, divieto di utilizzo di impianti termici a biomassa legnosa e di combustioni all'aperto.

GLI SFORAMENTI

Se il 2025 si è aperto male il 2024, appena concluso, ha visto l'in-



LA CRITICA

«Anche il 2024, come il 2023, si è chiuso con ben 70 sforamenti dei limiti giornalieri delle polveri sottili nella centralina di Frosinone Scalo. Lo scorso anno questo dato era valso al capoluogo ciociaro il triste primato di città più inquinata d'Italia» a sostenerlo è Stafno Ceccarelli, del circolo Legambiente «Il cigno» di Frosinone. «Nell'ultima decade di dicembre, anche a causa della marcata inversione termica, i valori registrati sono stati elevatissimi, fino ad arrivare a

Legambiente: «L'argomento è uscito dal radar del Comune»

97, 116 e 111 mcg per metro cubo negli ultimi tre giorni dell'anno. Si tratta, lo ricordiamo, di valori mediamente doppi rispetto al limite di 50 stabilito per legge. Ed in effetti, tutti abbiamo notato come fosse densa e opprimente la cappa di smog, specie nella parte bassa della città». Secondo Stefano Ceccarelli: «Negli ultimi tempi il problema dell'inquinamento atmo-

sferico sembra essere uscito dal radar dall'amministrazione Mastrangeli, che pure nei primi due anni dell'attuale consiliatura aveva messo in cantiere iniziative anche coraggiose, specie sul versante della mobilità. Purtroppo però smettere di parlarne non risolve il problema, anzi lo aggravava, perché la cittadinanza rischia di perdere di vista l'obiettivo cruciale di un sostan-

ziale miglioramento della qualità dell'aria. Nel frattempo, lo smog continua a mettere a repentaglio la salute delle persone, a partire dai soggetti più fragili, come evidenziato dai dati epidemiologici del Progetto Indaco del Dipartimento di epidemiologia del Lazio. Non è possibile rassegnarsi a questa situazione. L'inquinamento dell'aria non è una piaga pubblica da cui non ci si può liberare. Non esistono ricette facili, è vero, ma occorre agire con continuità e determinazione, senza abbassare la guardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

quinamento in provincia di Frosinone essere più o meno in linea con quelli dell'anno precedente. Segnale evidente dell'inefficacia totale di tutte le misure messe in atto dalla politica per fronteggiare un problema che attanaglia la provincia di Frosinone ormai da oltre 20 anni.

Eclatante il caso di Frosinone dove l'anno appena conclusosi ha registrato gli stessi identici giorni di inquinamento del 2023: i giorni di superamento dei livelli massimi consentiti del 2024 segnalati dalla centralina dello Scalo di via Puccini sono stati 70 esattamente come l'anno precedente. Il limite consentito è 35. Ancor più netta la differenza con la parte alta del capoluogo a riprova che l'inquinamento non riguarda, se non in misura esigua, il centro storico. La centralina di viale Mazzini nel 2024 si è fermata ad appena 19 superamenti, tre volte e mezzo meno rispetto alla centralina dello Scalo.

LA "CLASSIFICA"

Ancora una volta maglia nera della Ciociaria si conferma Ceccano con 79 superamenti mentre al terzo posto la città di Cassino con 56 superamenti. Tutte al di sotto dei limiti consentiti le centraline sparse in provincia: oltre a quella di viale Mazzini nel capoluogo sono in regola i comuni di Ferentino, Alatri, Fontechiari e Anagni San Francesco. Per quanto riguarda il capoluogo bisognerà verificare se nei prossimi giorni i valori del Pm 10 tenderanno ad abbassarsi complice l'arrivo di una perturbazione che già da oggi dovrebbe interessare la provincia e l'arrivo di maggiore ventilazione che dovrebbe spazzare le polveri sottili. Già programmate le nuove domeniche ecologiche del nuovo anno: il primo blocco del traffico all'interno della zona a traffico limitato del capoluogo si terrà domenica 19 gennaio, quindi il 9 febbraio ed infine il 23 marzo.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROBLEMI IN TUTTE LE CITTÀ MONITORATE DA ARPA LAZIO L'1 GENNAIO CASSINO HA TOCCATO IL MASSIMO

Bonaviri e la città "smart": «Necessario intervenire»

L'INTERVENTO

Giuseppina Bonaviri, psichiatra, dottore di ricerca in Neuroscienze sperimentali e cliniche e psicoterapeuta fa il punto sugli standard di inclusività e sostenibilità della città di Frosinone all'indomani della diffusione dei dati dell'EY Human Smart City Index. La presidente del centro studi internazionale Giuseppe Bonaviri, Presidente del Consiglio di Amministrazione Area Vasta Smart Srl e del Progetto "Provincia Area Vasta Smart" delinea la "città del futuro", un futuro che però appare piuttosto lontano. «È Frosinone città del futuro? È digitalizzata, sostenibile ed inclusiva - si domanda la studiosa - Per essere a misura di persona queste sono infatti le priorità, aggiungen-



PSICHIATRA Giuseppina Bonaviri

dovi l'intelligenza artificiale, l'internet of things, la tecnologia 5G e i servizi di gestione dati cloud». La riproposizione smart di una città parte dal mettere al centro il cittadino, il lavoratore, il consumatore, il turista, il pendolare, lo studente, il paziente, l'imprenditore. «Frosinone che fa per creare condizioni adeguate al cambiamento richiesto dall' Agenda 2050? - si chiede ancora Bonaviri - Oggi necessitano nuovi modelli ibridi che includono la ridefinizione "di spazi e tempi urbani oltre che del rapporto tra attività lavorative non sempre fluide e flessibili». Ma va recuperato anche il senso di comunità e la volontà di vivere in città umanizzanti. Gli spazi urbani diventano polifunzionali «sempre meno legati al tradizionale dualismo lavoro/tempo libero e dentro i quali la tecnologia digitale gioca un ruolo fondamentale come fattore abilitante per l'integrazione e l'accessibilità di tutti». Nel 2035, intanto, le azioni strategiche saranno orientate su due direzioni: il passaggio dalle automobili di proprietà ai servizi di sharing e l'implementazione di un sistema di trasporto pubblico più intelligente e multimodale. «Nel frattempo Frosinone che direzione avrà preso?».

R.P.

Rincari sulla tariffa irrigua, la palla passa alla Regione

IL CASO

«Gli aumenti delle tariffe per l'utilizzo dell'acqua per le irrigazioni dei campi coltivati sono necessari ed obbligatori per ripianare i debiti e quindi per sanare il bilancio» Lo ha detto la Commissaria straordinaria del Consorzio di Bonifica Valle dei Liri Sonia Ricci nella riunione di ieri al Comune di Cassino della Consulta dei sindaci convocata dal presidente Enzo Salera.

La Commissaria era accompagnata dal direttore di Cassino Remo Marandola e dal direttore dell'Anbi Andrea Renna, presente anche il direttore delle sedi di Anagni e Sora Aurelio Tagliaboschi. A sollecitare la convocazione degli amministratori comunali erano stati i coltivatori che si sentono danneggiati dagli aumenti delle tariffe «senza essere stati informati in precedenza». Ieri mattina erano presenti anche alcuni coltivatori di Pontecorvo, ma non sono stati ammessi alla riunione e il sindaco di Pontecorvo Rotondo in segno di protesta se ne è andato lasciando il delegato Gaetano Spiridigliozzi. Subito dopo si è messo in contatto con il vice presidente del consiglio regionale del Lazio, Pino Cangemi, il quale ha fissato un incontro in regione per l'8 gennaio.

IL CONFRONTO

La Commissaria ha spiegato ai sindaci e ai coltivatori di essere disponibile a trovare una soluzione nell'interesse dell'utenza e dell'ente territoriale. «Sono stata richiamata dalla Corte dei Conti - ha detto - e perciò devo procedere al risanamento dell'ente di bonifica e devo applicare gli incrementi dovuti soprattutto all'aumento del costo dell'energia elettrica». E quindi ha spiegato che il costo è passato in questi anni da un milione e 600 mi-

►La consulta dei sindaci ha discusso gli aumenti disposti dal Consorzio di Bonifica. Il primo cittadino Rotondo: «L'8 gennaio saremo a Roma, risposte agli agricoltori»



SALERA IN PRIMA LINEA: SUBITO TAVOLO TECNICO

Il sindaco di Cassino, Enzo Salera ha convocato la Consulta: polemiche con gli agricoltori non ammessi a parlare durante la riunione di ieri mattina

la euro a ben 3 milioni e 600 mila euro. E quest'anno, approfittando del mercato libero, la Commissaria vuole indire una gara d'appalto per trovare un altro gestore, magari più economico, dell'energia elettrica. I sindaci hanno provato a far recedere la manager, alla quale la regione Lazio il 27 settembre scorso

ha rinnovato l'incarico commissariale per i tre Consorzi della provincia (Cassino, Sora e Anagni), dalla scure a carico degli agricoltori. Ma nulla di fatto. E quindi il sindaco di Piedimonte Gioacchino Ferdinando ha proposto un tavolo tecnico da tenere entro il mese con le associazioni agricole e l'assessore regionale all'Agricoltura Righini. Tutti d'accordo sulla proposta compreso Sonia Ricci. Sarà incarico del presidente Enzo Salera convocare una nuova riunione con proposte da sottoporre all'attenzione dell'assessore. Intanto la Commissaria ha precisato che le bollette si potranno pagare senza l'aumento della mora entro il prossimo 31 marzo ma anche successivamente lo saranno. Fin quando non arriveranno le bollette corrette.

A far scattare la protesta delle settimane scorse da parte degli utenti è stata la delibera del 29 novembre con la quale l'ente approvava le nuove tariffe «del ruolo irriguo, quota variabile, per gli impianti a pressione». Per le colture agricole 450 euro ad ettaro (prima erano 300 euro) rapportato alla superficie irrigata con applicazione di una quota minima di 180 euro (in precedenza 120 euro) per superficie irrigata fino a mille metri quadri. Per colture extra agricole 300 euro per superfici irrigate fino a mille mq. Inoltre si specifica che il ruolo relativo all'elenco degli utenti che hanno fatto la domanda di irrigazione dovrebbe comportare un incasso di un milione e mezzo di euro. L'aumento delle tariffe dovrebbe far entrare nelle casse del Consorzio circa 500 mila euro. E infine la caccia agli evasori, scoperti circa 500 utenti che si allacciano senza pagare, farà arrivare altri importi nelle casse.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auguri e storia social: le polemiche

«Il Comune di Colle San Magno augura buon Natale a pochi». Il messaggio postato sui social ha scatenato un vespaio di polemiche. A far notare «l'inopportunità» delle parole postate da alcuni amministratori è stata la consigliera comunale di minoranza Manuela Spiriti. «Dopo la beffa subita con la tari, triplicata per tutti i cittadini, ora devono subire anche esternazioni di due consiglieri tra cui il vicesindaco, tutto ciò alla vigilia della consegna dei calendari da parte del Comune», ha spiegato l'esponente di minoranza in una nota al vetriolo. «Questo comportamento poco istituzionale - ha aggiunto - ha indignato. Ed è un comportamento inaccettabile



e inadeguato, il vicesindaco, taggato nella storia Instagram, invece di smorzare i toni ha ripostato la storia.

Mi chiedo se il sindaco Valentina Cambone si sia accorta di avere un vicesindaco e un consigliere che hanno assunto un comportamento istituzionale inopportuno. In qualità di consigliere comunale di opposizione mi chiedo fino a quando Colle San Magno dovrà sopportare un'amministrazione che, anziché rispondere di tutti gli errori amministrativi, preferisce rifugiarsi nei social tra slogan e, ora, persino beffe ai cittadini. Avremmo preferito un messaggio inclusivo e di solidarietà per tutti», ha concluso.

Anno Giubilare, il 6 gennaio a Canneto è prevista l'apertura della porta santa

SETTEFRATI

La Basilica pontificia minore di Maria Santissima di Canneto a Settefrati apre il "Giubileo della Speranza" con una intesa celebrazione eucaristica che sarà presieduta dal Vescovo della Diocesi, Gerardo Antonazzo, alle 16 del pomeriggio del 6 gennaio prossimo. L'annuncio è del direttore del Santuario, Don Antonio Molle, che sulle pagine ufficiali della basilica e sulla propria social, ha voluto condividere con tutti i fedeli della Madonna nera di Canneto la notizia. Un appuntamento importante per i tantissimi devoti del Santuario Regionale che sicuramente non



Il santuario di Canneto

perderanno occasione per accorrere nella bellissima Val Canneto, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

La struttura religiosa, che negli anni '80 fu profondamente ristrutturata nella versione che oggi accoglie i pellegrini. Proprio in occasione di quel restauro ci fu la scelta di conservare la facciata originale ma di allargare e ammodernare l'interno completamente per contenere i moltissimi fedeli che, soprattutto nelle settimane dal 14 al 22 agosto, giungono al santuario. Il titolo di basilica minore fu assegnato nel 2015, il 17 giugno da Papa Francesco, mentre nel maggio scorso la Madonna di Canneto è stata dichiarata Patrona della

FROSINONE, LE PRIME FINALI ALL'ORIZZONTE

► I giallazzurri, in lotta per la salvezza, ripartiranno dalla sfida interna con la Cremonese. Poi match con Modena e Sudtirolo

SERIE B

Per il Frosinone è iniziato un 2025 che sarà un anno importante, con la squadra di mister Leandro Greco impelagata nella lotta salvezza dopo un inizio di stagione molto complicato. Le 18 partite che restano fino al termine del campionato di Serie B 2024-25 dovranno essere necessariamente altrettante finali, soprattutto in una classifica molto corta come quella del torneo cadetto.

Attualmente i giallazzurri, con i loro 20 punti in classifica, hanno un vantaggio di due lunghezze sulla zona retrocessione diretta, occupata da Cosenza (17), Sudtirolo (18) e Salernitana (18). Il Frosinone è appaiato alla Sampdoria e, se la stagione regolare finisse qui, sarebbe spargio con i blucerchiati per non scendere in Serie C. La zona salvezza dista 3 punti con Brescia, Cittadella e Mantova appaite a quota 23. Balza subito all'occhio la pesantezza della sconfitta di Mantova, che al momento fa tutta la differenza tra le due squadre. La classifica corta è dimostrata dalla zona playoff, chiusa dalla Carrarese con 27 punti. Solo 7 lunghezze dividono il Frosinone dalla parte nobile della classifica, ma prima di sognare tale posizione Marchizza e compagni devono raggiungere una zona più tranquilla della graduatoria,

ma per farlo servirebbe un filotto di vittorie, che finora si è fermato al doppio successo contro Cesena e Cosenza. Serve una certa continuità di risultati, insomma, cosa sicuramente migliorata durante la gestione Greco, ma non ancora sufficiente come sottolineato dallo stesso mister giallazzurro



In alto Ambrosino dopo un gol, a lato Begic in azione nella sfida con il Sassuolo. Il club potrebbe tornare sul mercato per rinforzare il reparto avanzato

ECCellenza

Dopo lo stop forzato di due settimane per le festività natalizie, domenica 5 gennaio riprende il campionato regionale di Eccellenza. Sarà la prima giornata del 2025. Le sei ciociare, Arce, Anagni, Paliano, Ferentino, Roccasecca e Real Cassino, sperano di ripetere o se possibile migliorare il 2024, un anno molto positivo con tre salvezze conquistate, quelle di Anagni, Ferentino e Roccasecca, e tre salti di categoria dal campionato di Promozione, quelli di Arce, Paliano e Real Cassino.

Domenica 5 gennaio le gare saranno valide per la sedicesima e penultima giornata di andata. Sarà una partenza di 2025 con il botto. La giornata prevede infatti ben due derby ciociari. Il primo si gioca al Cittadella dello Sport di Ferentino dove i locali di mister Cristiano Di Loreto, terzi in classifica con 28 punti, riceveranno il Real Cassino, che di punti ne ha conquistati finora 14. Ferentino che ha guidato per diverse domeniche la classifica e che sul campo ha conquistato 31 punti. Per un ricorso del Parioli non è stato omologato il risultato del successo colto dai ciociari. Se ne discute mercoledì in sede di giustizia sportiva. Secondo il ricorso, il Ferentino avrebbe effettuato una sostituzione con un proprio calciatore che avrebbe indossato un numero di maglia diverso da quello presentato in distinta. I ciociari dal canto loro sono fiduciosi che i punti conquistati sul campo vengano

Nuovo anno, subito due derby: Ferentino-Real e Roccasecca-Arce



Il tecnico del Ferentino, Cristiano Di Loreto. Gli amaranto sono terzi in classifica con 28 punti



nell'ultima conferenza stampa del 2024 dopo il burrascoso finale del match di Castellammare di Stabia.

Un Frosinone, che per migliorare il proprio rendimento, potrebbe tornare sul mercato, soprattutto per avere un'alternativa più prolifica in attacco, il settore dove soffre maggiormente. Infatti, con 17 gol segnati in 19 gare (meno di uno a partita) i canarini sono il peggior attacco di tutta la B insieme a quello del Cittadella.

Tenendo conto dei vari infortuni, al momento il miglior marcatore giallazzurro è Giuseppe Ambrosino, con 3 reti realizzate. Dopo di lui Partipilo, che ha segnato un gol, è stato il miglior attaccante canarino, mentre Distefano, che aveva iniziato bene, è ancora fermo ai box, mentre Pecorino e Tsadjout, bloccati da infortuni lunghi, non hanno mai inciso, con il primo che dopo essere rientrato ha avuto una ricaduta fisica, mentre Tsadjout pare essere indietro nelle scelte di Greco, che preferisce affidarsi ad una prima punta come Ambrosino insieme ad un giocatore in grado di spaziare su tutto il fronte di attacco, rientrando anche a metà campo come lo stesso Partipilo oppure Begic, Kvernadze e Ghedjemis, schierati in

quel ruolo nel periodo di assenza del fantasista ex Parma. Ovviamente un nuovo arrivo nel reparto avanzato dovrà corrispondere ad un'uscita e non solo quella di Sene, il quale sembra essere quasi sicuro verso il ritorno alla Fiorentina, da cui è arrivato in prestito. Le prime partite del 2025 (Cremonese e Sudtirolo in casa, Modena e Bari in trasferta) saranno importanti per testare il livello di Pecorino, Tsadjout e Distefano e di conseguenza decidere se e come intervenire sul mercato, seguendo le parole espresse dal direttore tecnico Guido Angelozzi in una delle sue ultime conferenze stampa.

ALTRO ESONERO

Intanto, proprio sul finire del 2024 è saltata un'altra panchina ovvero quella della Salernitana, che ha sollevato Stefano Colantuono dall'incarico di responsabile della prima squadra dopo le due sconfitte consecutive contro Frosinone e Catanzaro.

In pole position per sostituire Colantuono c'è Roberto Breda, già giocatore della squadra granata, che ha anche allenato nella stagione 2010-11 in Serie C.

Beniamino Cobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

restituiti in quanto la cosa sarebbe stata subito segnalata. Non si tratta secondo i ciociari di un giocatore inesistente, ma di uno regolarmente in distinta in un campionato dove senza obbligo degli under non sarebbe in nessun caso falsata la partita. Si sarebbe trattato di uno sbaglio al momento di entrare in campo. Aspettando la decisione della giustizia sportiva, il Ferentino è intenzionato ad iniziare al meglio il nuovo anno per poter continuare a sognare di poter lottare fino alla fine per la vittoria finale del campionato, attualmente guidato da Unipomezia con 38 punti, con tre lunghezze di vantaggio sul Montespaccato. Finora le prime due hanno dimostrato di essere superiori alle altre, anche se il Ferentino ha giocato alla pari con tutti. Il Real Cassino ha finora giocato un ottimo calcio, ma con troppi alti e bassi. Altro derby di giornata a Roccasecca, dove i locali di mister Sandro Grossi con 15 punti riceveranno la visita del temibile Arce (23 punti). Gara difficile, ma non impossibile per il Paliano. I ragazzi di mister Francesco Russo con 26 punti e reduci da ben 12 risultati utili consecutivi andranno sul campo della capolista Unipomezia. Po-

trebbe essere la gara del salto in avanti per i ciociari. Chiude il quadro delle squadre ciociare il Città di Anagni, che con 24 punti forse ha deluso le aspettative. Gli anagnini si erano riportati a ridosso delle prime posizioni, ma hanno avuto un calo vistoso nelle ultime tre gare con prestazioni da dimenticare. Ora domenica trasferita contro l'Atletico Pontina.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cassino riabbraccia Tribelli



Tribelli in allenamento

SERIE D

Il 2024 del Cassino si è chiuso con la squadra allenata da Imperio Carcione al comando della classifica del Girone G della Serie D. Un anno in crescendo per gli azzurri che hanno prima conquistato la finale playoff e poi sono partiti con il piede giusto nella nuova stagione. Le quattro vittorie consecutive hanno portato Cocorocchio e compagni a quota 34 in graduatoria con un vantaggio di due lunghezze su Paganese e Gelbison. Il Cassino è imbattuto da ormai quattro mesi, ovvero quando all'esordio incassò tre reti dal Trastevere. Da allora sono cambiate tante cose e la squadra di Carcione non ha più perso ed è anche diventata la migliore difesa del girone con appena dodici reti incassate, primato che divide con il Guidonia. E proprio il Trastevere sarà la prima avversaria del 2025 nella prima giornata di ritorno. Si gioca domenica alle 14.30 al "Salveti" e l'attesa è alta e non è difficile ipotizzare che sugli spalti ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. Lo scorso 30 dicembre la squadra ha effettuato un allenamento congiunto con l'Isernia (Serie D girone F). Il test è terminato a reti inviolate ma lo staff tecnico ha avuto ottime indicazioni dal gruppo. Positivo l'inserimento di Yuri Senesi che con grande personalità è già a suo agio nel gruppo e in campo, per lui anche un legno colpito. E sul rettangolo di gioco si è visto anche Pietro Tribelli che nei giorni scorsi ha fatto ritorno a Cassino dopo le esperienze con Gozzano, Sora e Termoli. Un'arma in più per Carcione. «Ringrazio la società - afferma il tecnico di Piedimonte - per avermi ancora sorpreso con questo ennesimo innesco di spessore. Pietro è un calciatore serio e dedito al sacrificio. Su questa qualità potrà apportare in campo».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare

Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

CORRIERE DELLA SERA



FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM



Supercoppa
L'Inter batte l'Atalanta
Oggi Juventus-Milan
di **Condò, Passerini e Tomaselli**
alle pagine 40 e 41



Addio ad Aldo Agropoli
Uno spirito libero
che amava il Torino
di **Alessandro Bocci e Aldo Grasso**
a pagina 45

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Le sfide e il rispetto

L'AGENDA CONCRETA DEL COLLE

di **Roberto Gressi**

La sfida che Sergio Mattarella ha proposto alla politica, nel suo discorso che apre il nuovo anno, richiede coraggio. Si tratta di abbandonare la rendita di facili ideologismi di maniera e di affrontare la realtà dei problemi con idee, proposte, onestà intellettuale, anche con la dialettica propria delle democrazie, ma senza il polverone di inutili conflitti. In una parola, dice il presidente, con rispetto. Che è la condizione per il dialogo, la collaborazione, la solidarietà.

Non è un appello ad annullare le differenze, ma a temperare, quello sì, la componente emotiva, spesso figlia della demagogia, per preferirle un approccio non aridamente tecnico, ma coscientemente pragmatico. È l'agenda Mattarella, che punta a liberare il nostro Paese dalla bolla ideologica che rischia di soffocarlo. Il patriottismo allora non è una sciabola con la quale menare fendenti, né, tantomeno, una parola vuota da liquidare con sufficienza. Vive invece nell'impegno quotidiano di tanti. Non è difficile ricordare quanti sghignazzavano, considerandolo ingenuo, quando Carlo Azeglio Ciampi fece dell'unità, dell'Inno e della Tricolore una bandiera da difendere e della quale andare orgogliosi. Cambiò la percezione degli italiani. Ma è anche vero che, da allora, sono stati fatti passi indietro.

continua a pagina 26

La Farnesina convoca l'ambasciatore di Teheran. Il vertice a Palazzo Chigi. L'Uc: liberare la reporter

Sala, braccio di ferro con l'Iran

La madre da Meloni: la cella non la segna a vita. L'America: Abedini pericoloso

Un'ora di vertice a Palazzo Chigi per Cecilia Sala tenuta prigioniera senza motivo a Teheran, con Giorgia Meloni che ha incontrato la madre della reporter. È un braccio di ferro quello ingaggiato da Roma con l'Iran, il cui ambasciatore è stato ieri convocato: «Liberatela». E gli Usa chiedono all'Italia di tenere in carcere l'uomo dei droni iraniano.

da pagina 2 a pagina 5 Di **Caro Ferrarella, Mazza, Privitera**

LE SCELTE, IL GUARDASIGILLI

Nordio, gli Usa e l'estradizione

di **Giovanni Bianconi**
a pagina 3



SALUTE, IL MINISTRO E LE CRITICITÀ

Schillaci e le liste d'attesa: le Regioni facciano di più

di **Margherita De Bac**

«Le Regioni — dice il ministro della Sanità Schillaci — devono fare di più per accorciare le liste di attesa». a pagina 10

PROPOSTA PER RIORGANIZZARE IL SISTEMA

Salvare la sanità pubblica: un piano, i fondi, la volontà

di **Giuseppe Remuzzi**

Il medico di famiglia, al centro delle attività di prevenzione, incentiva le cure a casa e svuotare il pronto soccorso. a pagina 11

A NEW ORLEANS E LAS VEGAS

I due ex militari e gli attentati negli Stati Uniti «Lupi solitari»



di **Massimo Gaggi e Guido Olimpio**

Non aveva complici il reduce Jabbar, il texano che a Capodanno ha fatto strage di civili a New Orleans. E pare non ne avesse, a Las Vegas, l'ex soldato Matthew Saltano saltato in aria con una Tesla Cybertruck vicino alla Trump Tower. Un pacino in divisa, la stessa app per contattare i mezzi, ma nessun collegamento diretto tra loro due. «Lupi solitari», dice l'Fbi. alle pagine 6 e 7 **Serafini**

Il lutto Aveva 93 anni. Il sodalizio con Ottavio e i successi del marchio



La stilista Rosita Missoni Jelmini, fondatrice della casa di moda Missoni, sorridente nello showroom coloratissimo di Milano, nell'aprile del 2015

L'amore, lo stile, i colori Il mondo di Rosita Missoni

di **Gian Luca Bauzano**

Al debutto sulle passerelle di Palazzo Pitti, nel 1967, agli albori del prêt-à-porter, non riuscì proprio a tollerare quei reggiseni color carne che si intravedevano sotto le maglie multicolore e ordinò alle modelle: «Via tutti». Donna coraggiosa, creativa e moderna, Rosita Missoni se ne è andata a 93 anni. La vita con Ottavio, il successo. a pagina 23

Energia Valori record dal 2023

«Così è troppo» Imprese in allarme sul prezzo del gas

di **Mario Sensi**

Dopo aver sfondato più volte nel corso della giornata di ieri la soglia dei 50 euro per megawattora, le quotazioni del gas ci riportano ai prezzi record del 2023. E l'aumento preoccupante rischia di minare i conti delle imprese. a pagina 29 **Querzè**

LA VILLA DI VACCA AGUSTA E LE MIRE

Il magnate russo, Raggio: l'eterno intrigo di Portofino

di **Andrea Galli**

Villa Altachiaro, Portofino. Con i suoi misteri e intrighi che ritornano sempre: dalla morte della contessa Vacca Augusta alla battaglia dell'oligarca russo per riaverla dopo il sequestro perché troppo vicino a Putin, al ritorno di Raggio. a pagina 20

La capitale sgrammaticata della cultura

Agrirento e il cartello con errori e refusi. Buttafuoco: «Agli ultimi undici nuclei a Roma»

LASCIATO IN CHIESA A BARI

La culla, il guasto Morte di un bebè

di **Nicolò Delvecchio**

Aveva un mese di vita, ha trovato la morte per il freddo dopo essere stato lasciato nella culla termica della chiesa di San Giovanni, a Bari. Per qualche ragione non è scattato l'allarme e il bimbo è stato ritrovato tardi. a pagina 17 **Turini**

di **Gian Antonio Stella**



Gli errori, grossolani, lungo la «Strada degli scrittori», ad Agrirento. E la capitale della cultura arrossisce. a pagina 21

VIA LE ULTIME II FAMIGLIE

Vele di Scampia, sgombero finale

di **Fulvio Bufi**

Completato lo sgombero delle ultime famiglie dalle Vele di Scampia, quartiere di Napoli. Ieri, a sei mesi dalla tragedia del crollo della Celeste, sono stati allontanati gli ultimi undici nuclei che vivevano nella Vela Rossa. a pagina 20

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo



Venerdì 3 gennaio 2025

Oggi con il Venerdì

Anno 50 N° 2 - In Italia € 2,70

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Sala, scontro con l'Iran

La linea della premier dopo l'allarme sulla detenzione di Cecilia: va liberata subito e senza condizioni. Teheran non cede e chiede la scarcerazione di Abedini. Ma dai giudici di Milano arriva il primo no

La mamma della giornalista da Meloni: temo per le condizioni in cella

La forza dei diritti

di Luigi Manconi

Per avere un'idea di cosa siano i diritti umani, la loro sistematica violazione, si prova a pensare di trascorrere un giorno e una notte nel carcere di Evin, in Iran.

• a pagina 27



La madre di Cecilia Sala

di Tommaso Ciriaco

ROMA - È il giorno del salto di qualità: politico, diplomatico, giudiziario. L'ovvio effetto della telefonata di capodanno con cui la giornalista Cecilia Sala ha rivelato alla famiglia le pessime condizioni di detenzione subite nelle carceri iraniane. Tocca a Giorgia Meloni prendere in mano il caso.

• da pagina 2 a pagina 5
Servizi di Cerami, De Riccardis e Frascilla

Il retroscena

La carta coperta con gli Usa

di Giuliano Foschini

Tre partite. In una. La liberazione di Cecilia Sala si sta giocando su tre tavoli diversi del governo.

• a pagina 4

Il racconto

Il 3 gennaio M seppelli la democrazia

di Antonio Scurati



Pochi minuti dopo le 15, l'onorevole Mussolini entra in aula dalla solita porticina di destra, seguito dagli onorevoli Di Giorgio, Federzoni e Ciano. Appare «accigliato e scuro in volto», annota il cronista de *Il Corriere della Sera*. Il Duce del fascismo liquida con un cenno della mano destra gli applausi rituali dei suoi accoliti e prende posto dietro il banco della Presidenza. Quando l'onorevole Rocco gli cede la parola, nel silenzio più teso, con un gesto abituale, Benito Mussolini si aggiusta il nodo della cravatta. Poi parte subito all'attacco.

• alle pagine 28 e 29

La serie

Donald e la sfida al destino

di Stefano Massini



È il 10 ottobre 1989 quando Donald Trump evita la morte per un soffio. Tre dei suoi top-manager erano saliti su un elicottero a noleggio per tornare da New York ad Atlantic City, dove gestivano un sistema miliardario di hotel e di casinò, e Donald doveva essere a bordo con loro, se non fosse che all'ultimo istante un impegno lo tratteneva a Manhattan. Poche ore dopo lo informarono che un'avaria tecnica aveva mandato fuori uso i comandi a 30 miglia dall'arrivo, facendo precipitare il mezzo fra gli alberi della Contea di Ocean, New Jersey.

• continua a pagina 25

Terrore in America

Il mistero dei soldati attentatori

di Gianluca Di Feo

The enemy inside" - il nemico all'interno - è un antico incubo del Pentagono: la minaccia più imprevedibile, la stessa che ha ispirato la serie tv *Homeland*. Ricordate? Il protagonista era un sergente dei marines convertito all'Islam, che voleva uccidere il presidente americano. Per le menti della Jihad possedere delle pedine con l'uniforme statunitense è sempre stata una priorità. La base di Fort Bragg è troppo grande per ipotizzare un rapporto diretto tra l'attentatore di New Orleans e quello di Las Vegas.

• da pagina 6 a pagina 9

servizi di Basile, Mastrobuoni e Mastrolilli



Las Vegas La Tesla Cybertruck esplosa il primo gennaio davanti al Trump hotel

Aveva 93 anni

Addio a Rosita Missoni ha colorato la moda

di Natalia Aspesi



Su a Sumirago, in un angolo infinito di pace, la grande casa lontana da tutto, i Missoni vivevano la loro vita fatta di colori squillanti, i gialli, i rossi, i blu, di cose antiche o di pezzi strani comprati ovunque. Era la casa della Missoni, che ogni tanto si riempiva dei figli, dei nipoti, dei

bisnipoti. E di chi era amico, di Rosita e della figlia Angela, diventata presidente della casa e direttore creativo. Anche la fabbrica era vicina, e lì nascevano le loro maglie, che avevano raggiunto la grande moda.

• alle pagine 18 e 19
con i servizi di Giovara e Tibaldi

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

VENERDÌ 3 GENNAIO 2025

CAFFÈ COSTADORO
TORINO 1892

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.2 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GN

VERTICE A PALAZZO CHIGI, TAJANI CONVOCA L'AMBASCIATORE. LA PROCURA DI MILANO: L'INGEGNERE RESTI IN CELLA

Il piano per liberare Cecilia

Doppia strategia: niente estradizione per Abedini, richiesta di domiciliari in ambasciata per Sala

ILARIO LOMBARDO

Italia e Iran si stanno parlando. È un dialogo continuo, fatto in superficie di note ufficiali e comunicati, e nei canali più sotterranei di diplomazia e intelligence. Quelli che si sono aperti subito, il 19 dicembre, giorno dell'arresto di Cecilia Sala. Il confronto è schietto, ma intessuto di codici e segnali reciproci. Il destino della giornalista italiana è sempre stato in mano alla politica.

CAPURSO, CECCARELLI, SERRA - PAGINE 2-4



La mamma: dobbiamo essere come soldati

Irene Famà

IL COMMENTO

L'autoritarismo morbido e la forza delle emozioni

GABRIELE SEGRE

In questi giorni, sull'onda delle consuete riflessioni di inizio anno, viene spontaneo lasciarsi andare a pronostici azzardati su come sarà il mondo nel 2025. L'esperienza dovrebbe ricordarci quanto siano inutili: basta un virus tenace o un attentato riuscito per mandare all'aria anche la previsione più accurata. - PAGINA 23

IL RACCONTO DI EMERGENCY

Così i talebani rubano il futuro delle donne

KEREN PICUCCI

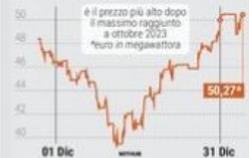
Lavoro per Emergency, nel suo centro di maternità in Afghanistan, da circa 11 anni. Questo progetto nel villaggio di Anabah, nella valle del Panshir, aperto nel 2003, all'inizio piccolo ma coraggioso, negli anni si è espanso con la costruzione di un nuovo edificio dedicato alle cure di madri e neonati. - PAGINA 15

L'ECONOMIA

La mossa del governo contro il caro-metano "Più acquisti da Libia Algeria e Stati Uniti"

BONINI, GORIA, MONTICELLI

LA CORSA DEL GAS



Il definitivo stop al gas russo verso l'Europa potrebbe far convergere gli interessi di Italia e Stati Uniti. L'Italia potrebbe richiedere ulteriore Gnl americano. - PAGINA 10 E 11

IL DIBATTITO

Il senso dello Stato che manca al Paese

SERENA SILEONI

In un bell'articolo di fine anno su questo giornale, Elsa Fornero ha proposto come obiettivo irrinunciabile per il 2025 quello di ricostruire un po' più di «senso dello Stato» inteso come consapevolezza di un interesse collettivo superiore e convergente con gli interessi personali. Quel senso dello Stato diffuso negli anni del boom economico. - PAGINA 23

IL COLLOQUIO

De Rita: ma sperare non cancella la crisi

FLAVIA AMABILE

Il presidente Mattarella ha fermato che la speranza siamo noi. Mi piace molto perché ci invita a renderci conto che siamo noi a doverla creare», dice il sociologo Giuseppe De Rita. - PAGINA 13

L'FBI: A NEW ORLEANS UN ATTO PREMEDITATO. IL KILLER E L'ATTENTATORE DEL TRUMP HOTEL ERANO NELLA STESSA BASE

Il massacro dei ventenni

SEMPRINI, SIRI



L'ANALISI

Quella paura che tiene unita un'America sempre più divisa

ALAN FRIEDMAN - PAGINA 8

IL RETROSCENA

La guerriglia globale dell'Isis e i canali che portano all'Africa

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 9

L'ANNIVERSARIO

Il Duce, il delitto Matteotti e la resa della democrazia

GIOVANNI DELUNA

È passato un secolo da quel 3 gennaio 1925. Eppure quella vicenda non smette di interrogarci e di inquietarci, soprattutto per la facilità con la quale la dittatura fascista ebbe la meglio sulla imbellica democrazia liberale e per le complicità che le spianarono la strada. - PAGINA 24



L'ANTICIPAZIONE

Baricco: auguri Tuttolibri cinquant'anni al Luna Park

MASUELLI, SFORZA

«Benché non ricordi affatto quel giorno, l'uscita di Tuttolibri aveva qualcosa di festivo», dice Alessandro Baricco a proposito del primo novembre 1975, quando il settimanale letterario che oggi entra nel suo cinquantimo anno di vita aveva appena un giorno. - PAGINA 25



Auguri!

DOMO BIANCA MOUNTAIN 365

Emozione 365 giorni all'anno



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Venerdì 3 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 2
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetrati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'AGENDA GIUDIZIARIA

Elkann, le stragi e Santanchè: tutti i processi 2025
A PAG. 8-9

STRAGE NEW ORLEANS

Jabbar convertito da anni. L'Fbi: "Ha agito da solo"



FESTA E PROVENZANI A PAG. 4

STRETTA DI ABU MAZEN

Anp imita Israele: chiusa Al Jazeera nella West Bank
ASHOUR, ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 5

IMPUNITÀ PER 7 ANNI

Kiev nella Corte dell'Onu, ma solo per i delitti altrui
PARENTE A PAG. 6

» COMUNE DI BOLOGNA

La Card Cultura con la password "stupidi coglioni"

Sarah Buono

Una card cultura in regalo come bonus per ogni dipendente comunale. Il pensiero natalizio è opera del primo cittadino di Bologna, Matteo Lepore, che per il 2025 ha deciso di assegnare ai lavoratori del Comune una tessera digitale che concede ingressi gratuiti e sconti per musei, teatri e cinema, concerti, corsi e festival. Ma dal regalo al pacco è un attimo.
SEGUE A PAG. 13



SOLDI ESTERI La visita americana fatturata nel 2024

Renzi a Panama (a gettone) E se ne infischia della legge

Il senatore di Italia Viva ha chiarito ai suoi che sfrutterà tutte le scappatoie previste dalla norma appena approvata su parlamentari e governanti per continuare a svolgere la sua attività di conferenziere in giro per il mondo: "Meglio non prendere soldi che farsi autorizzare da La Russa"

GIARELLI A PAG. 7

IL GOVERNO IN PANNE AGGIRA LE CAMERE E FUGGE AL COPASIR

Buchi e scaricabarile sul caso Abedini-Sala

15 GIORNI DI PASTICCI TAJANI SBUGIARDATO. SÌ DI NORDIO AL FERMO DELL'IRANIANO SENZA VALUTARE RITORSIONI. E TEHERAN PROTESTA CON L'AMBASCIATRICE
MANTOVANI A PAG. 3

LA PALLA PASSA AI GIUDICI DI MILANO L'Iran chiede lo scambio: no del Pp ai domiciliari per Mr. Droni, però dovrà decidere la Corte di Appello
BARBACETTO E MACKINSON A PAG. 2-3

La Scozia

» Marco Travaglio

Anche stavolta, come negli altri nove semolini di fine anno, il presidente Sergio Mattarella è riuscito a non dire praticamente niente. Perciò, come le altre volte, ci eravamo riproposti di non dire niente sul niente che ha detto lui. Poi abbiamo scoperto dai giornaloni che, pur senza dirle, aveva detto un sacco di cose. Il Corriere ne è rimasto talmente elettrizzato da segnalare in prima pagina la "scossa di Mattarella"; invece Repubblica ha preferito puntare sulla "scossa di Mattarella", mentre la Stampa ha optato per "la scossa di Mattarella". Il mondo è bello perché è vario. Escludendo che le migliori gazzette facciano tutte lo stesso titolo in ossequio alle veline del Colle (non sarebbe da loro, né da Colle) la singolare sintonia ha due sole spiegazioni possibili: 1) che i quarantenni siano immuni dall'effetto-anestetico che il sermone quarantennale sortisce su tutti i comuni mortali (da cui il nuovo record di ascolti arretificati); 2) che confondano il cloroformio con l'alta tensione e, se vedono un tizio che dorme, pensino fra sé e sé: "Questo deve aver preso la scossa".

Noi, temendo di esserci persi nel dormiveglia qualche passaggio particolarmente ficcante, ci siamo rivisti l'intera omelia. E in effetti abbiamo scoperto notizie sconvolgenti. "La notte di Natale a Gaza una bambina di pochi giorni è morta assiderata": il presidente non ha spiegato il perché, ma poco dopo ha denunciato il "mutamento del clima", quindi dev'essere stato per quello. "La stessa notte di Natale, feroci bombardamenti russi hanno colpito le centrali di energia dell'Ucraina per costringere la popolazione al buio e al gelo": ecco, lì si è capito che è stato ed è una fortuna che a Gaza non ci siano feroci bombardamenti israeliani da 15 mesi, senò avrebbero potuto morire ammazati anche altri 45 mila palestinesi. "La nostra Costituzione indica la pace come obiettivo irrinunciabile, che l'Italia ha sempre perseguito": quello doveva essere l'angolo del buonumore, infatti includeva il monito a "evitare che vengano aggrediti altri Paesi d'Europa". Tipo la Serbia, bombardata nel 1999 per 11 settimane da un governo vicepresieduto da Mattarella. "Colmare le distanze fra Nord e Sud", "I giovani sono la grande risorsa del nostro Paese", "Un'attenzione particolare richiede il fenomeno della violenza", "Preoccupa il diffondersi di alcool e di droghe" e non va affatto bene ammazzare le donne e truffare gli anziani: ma neanche calpestare le aiuole, parlare al conducente, fare il bagno in mare subito dopo mangiato, cose così. Altro che scossa: una folgorazione via l'altra. Poi, cinque secondi prima della mezzanotte, è arrivato il messaggio di Angelo dei Ricchi e Poveri. E noi, senza offesa per nessuno, avremmo tanto voluto irrompere nel teleschermo per abbracciarlo.

MARCELLO VENEZIANI

"Ho votato Meloni Ma ora per durare segue Draghi & C."



DELBECCHI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- La Valle Mattarella, notizie col filtro a pag. 11
- Viesti Perché quel Ponte è un bluff a pag. 17
- Bartolini I big non pagano le tasse a pag. 11
- Barbacetto Stop a Sala&palazzinari a pag. 11
- Caselli Governo scassa-Cassazione a pag. 13
- Luttazzi Le ultime di Nostradamus a pag. 10

IL "RAS" INTERISTA

"Ci prendemmo la Curva Nord dopo l'omicidio"

MILOSA A PAG. 15



La cattiveria

Il governo sul Bonus Anziani: "Domande dal 2 gennaio". Non vedo l'ora di ricevere il mio anziano

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 2 ITALIA
 Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-DM

Venerdì 3 Gennaio 2025 • S. Genoveffa

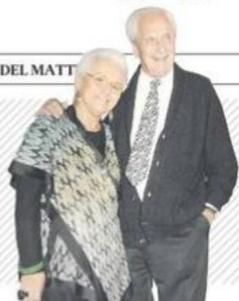
IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

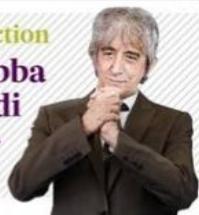
Al via la stretta
Affitti brevi, multe fino a 8mila euro per chi non ha il Cin
 Orsini a pag. 13



1931-2025
Rosita Missoni addio alla regina della maglia
 Franco a pag. 17



Rubini dirige la fiction
«Altro che gobba il mio Leopardi un'icona pop»
 Satta a pag. 21



L'editoriale
LA GIUNGLA DEI TRASPORTI E L'INFLAZIONE DA GIUBILEO

Vittorio Sabadin

L'anno nuovo è cominciato a Roma con l'incubo di non riuscire a tornare a casa dopo il concerto o il veglione, a causa della mancanza di taxi e delle tariffe folli applicate da molti autisti di Uber e degli altri noleggi alternativi. Nei trasporti è ormai una regola: ogni volta che aumenta la domanda si approfitta dello stato di necessità delle persone per aumentare i prezzi. Succede non solo con le auto a noleggio: è lo stesso sui treni, sugli aerei e sui traghetti. I trasporti non sono però un bene voluttuario del quale si può fare a meno se il costo è troppo alto. Sono un servizio indispensabile in ogni società contemporanea e andrebbero calmerati per evitare abusi sempre più frequenti.

Quando le ferrovie, non solo in Italia, appartenevano allo Stato, il costo del biglietto da una località all'altra era lo stesso in ogni ora del giorno e in ogni giorno dell'anno. Nel mondo moderno, il prezzo di un oggetto o di un servizio non è invece quasi mai correlato a ciò che costa produrlo o fornirlo, ma dipende da quello che gli utenti sono disposti a pagare. Nelle ore o nei giorni di punta, i treni non hanno abbastanza spazio per tutti i viaggiatori che vorrebbero utilizzarli. Programmare un treno aggiuntivo è costoso e complicato, e la superiorità della domanda rispetto all'offerta fa crescere le tariffe. Anche nel trasporto, come avviene ad esempio nel mercato dei diamanti, mantenere limitata l'offerta è uno stratagemma per tenere alti i prezzi. (...)
 Continua a pag. 23

Sala, il piano per i domiciliari

►Vertice a palazzo Chigi sulla giornalista arrestata in Iran. Meloni: rispetto della sua dignità. La mamma dalla premier: «Mi ha aiutato, temo Cecilia resti segnata». Teheran: liberate Abedini

ROMA Il tentativo del governo italiano di sbloccare il caso di Cecilia Sala, in carcere in Iran: domiciliari in ambasciata. Cecchini, Di Corrado e Malfetano da pag. 2 a pag. 5



Elisabetta Vernoni, madre di Cecilia, dopo l'incontro con la premier

Il commento

LA FORZA CHE UNISCE DUE MADRI

Marina Valensise

La speranza è che qualcosa possa muoversi davvero per Cecilia Sala, a giudicare dal conforto che ha ricevuto Elisabetta Vernoni, la madre (...)
 Continua a pag. 23

Il ministro: nuovi criteri di valutazione

Zangrillo: «Pa, basta voti alti a tutti. Aumenti e arretrati entro febbraio»

Andrea Bassi



«Va cambiato il processo di valutazione». A dirlo a *Il Messaggero* è il ministro

stro per la Pa, Paolo Zangrillo. «I funzionari più meritevoli saranno promossi a dirigenti con procedure rigorose e limiti ai giudizi massimi». A pag. 9

Parla Hummels: «Io? Non so se resto. Uno choc l'addio di De Rossi»



«La Roma si tenga stretto Ranieri»

Il difensore della Roma Mats Hummels (Getty Images) Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

Roma, beffa taxi: corse tramite Uber per alzare i prezzi

►Il caso delle tariffe impazzite a Capodanno. Le auto (anche se in turno) rispondono all'app

Fernando M. Magliaro

Dopo il caos di Capodanno a Roma, con i taxi introrabili, si scopre che più della metà delle auto bianche lavora anche con le app (di Uber e altre simili) e scarta le chiamate quando non convengono: ad essere penalizzati i residenti, a vantaggio dei turisti. Il tutto sfruttando una sentenza della corte di giustizia dell'Unione Europea. È il Campidoglio non ha strumenti per poter controllare il fenomeno.
 A pag. 11

Aspettativa di vita. I coefficienti 2025 tagliano le pensioni: assegni giù del 2%

ROMA È scattata all'inizio dell'anno la riduzione dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo che peserà sui calcoli per chi si appresta ora ad andare in pensione: assegni giù del 2%.
 Bisozzi a pag. 15

In una chiesa a Bari



Neonato morto nella culla termica «Allarme guasto»

BARI Un bimbo di poche settimane è stato trovato senza vita in una parrocchia a Bari, nella culla termica. Il dispositivo, attivo dal 2014, non ha segnalato la presenza del piccolo: aperta un'inchiesta.
 Mangialardi a pag. 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

PESCI AH, L'AMORE!

La notte scorsa Venere è entrata nel tuo segno, che peraltro tra tutti è quello in cui si esprime al meglio e ha più potere. Inizia quindi un periodo in cui la fortuna ti protegge e l'amore, ah l'amore, prende le redini della tua vita. Come se non bastasse, nel segno in serata arriva anche la Luna, con cui sarà in congiunzione. Quest'anno Venere farà due lunghi soggiorni nel tuo segno, inizi a subito a tributarle gli onori di casa. **MANTRA DEL GIORNO** Impossibile resistere al desiderio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50; "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma); "L'era dei gladiatori - Vol. 2" € 6,90 (solo Roma)



CAPODANNO ISLAMICO A MILANO, S'INDAGA SUGLI INSULTI ALL'ITALIA

2025: L'ANNO DEI RIMPATRI

● Non solo The Donald, la svolta pro frontiere passa da Cassazione, Germania, Regno Unito e (forse) Ue ● Ormai i danni dell'immigrazione incontrollata sono una realtà inesorabile in tutto l'Occidente ● Chiudere le porte e mandare a casa clandestini e delinquenti diventa una scelta obbligata a destra e sinistra ● A parte per chi non vuol vedere

Cecilia Sala, vertice a Chigi. L'Italia stretta tra Usa e Iran sull'ingegnere arrestato a Malpensa

di MAURIZIO BELPIETRO



Il 2024 si è chiuso con una sentenza della Cassazione a suo modo storica perché, dopo molti pronunciamenti creativi da parte di altri magistrati, la Suprema corte ha messo in chiaro come la definizione di Paese sicuro, verso cui rispedire aspiranti profughi che non abbiano i requisiti per essere considerati tali, non spetti ai giudici ma al governo. Un punto fermo, contro la strategia di sabotaggio delle politiche di contenimento dell'immigrazione clandestina. Ma se negli ultimi giorni dell'anno è giunta una parola definitiva su una questione (...)

segue a pagina 5
AMENDOLARA e RICO
alle pagine 5 e 6

Usa colpiti da jihadisti ex soldati americani, Trump scatenato

STEFANO GRAZIOSI e STEFANO PIAZZA alle pagine 2 e 3



NEW ORLEANS Shamsud-Din Bahar Jabbar, 42 anni



LAS VEGAS Matthew Livelsberger, 37 anni, ex delle Forze speciali

AUGURI DI BUON ANNO

Dall'islam ai vaccini, sale la voglia di non sentire più bugie

di SILVANA DE MARI



Le date sono convenzioni, ma hanno un notevole peso nella nostra mente. Il cambio di anno è un'occasione per i bilanci. Nel 2024 è continuata la tragica menzogna vaccinale. In questo momento continua la campagna vaccinale basata su tre tragiche menzogne: che il virus Covid non sia curabile, che (...)

segue a pagina 7

FINE DELL'ERA WOKÉ

Brusca sveglia
O l'inclusione
o la sicurezza
Entrambe, no

di MARCELLO VENEZIANI



L'anno nuovo si annuncia con segnali inquietanti. L'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca, la caduta della Siria nelle mani degli islamisti e la guerra diffusa in Medio Oriente hanno ridato fiato e ferocia al terrorismo (...)

segue a pagina 3

Trieste, ecco l'interrogazione di Fdi a Schillaci

Depositati i quesiti per il ministro della Salute sul caso del paziente non vaccinato cui è stata negata un'operazione al cuore. Il partito della Meloni chiede chiarezza sul rispetto dell'art. 32 della Costituzione

di PATRIZIA FLODER REITTER



Alice Guerrieri, capogruppo di Fdi nella commissione d'inchiesta sul Covid, ha depositato un'interrogazione con cui chiede al ministro Schillaci di intervenire sul caso delle cure negate a un paziente non vaccinato da un ospedale di Trieste. In arrivo pure un esposto in Procura.

a pagina 17

MA NON È CREDIBILE

L'Oms adesso ha paura
E sul Covid fa la voce grossa
rivolta alla Cina

di FRANCESCO BORGONOVO



Casomai mancassero buone ragioni per chiudere l'Organizzazione mondiale della sanità (e in effetti non mancavano) eccone una nuova di zecca che dimostra quanto sia non soltanto inutile ma pure dannosa. Si tratta, a ben vedere, di una vicenda (...)

segue a pagina 16

4 RUOTE AL COLLASSO

L'indotto auto ha già bruciato 30.000 posti: la Commissione prende tempo

di CLAUDIO ANTONELLI



Nel 2024 le aziende che si occupano di componentistica auto hanno perso 30.000 posti di lavoro. I dati delle immatricolazioni (solo a dicembre Stellantis - 18% e Fiat - 40) ci dicono che la tempesta è all'inizio. Bruxelles, però, si limita a prendere tempo.

a pagina 10

ESPOSTO DEL GOVERNATORE SULLA «MANOVRA» PUGLIESE: SCINTO SU NOMINE E TERZO MANDATO

Emiliano in Procura contro il suo stesso bilancio

di CARLO TARALLO



Il governatore pugliese ha presentato un esposto alla Procura di Bari, nel quale denuncia che la legge di bilancio approvata lo scorso 18 dicembre dal Consiglio regionale e promulgata da lui stesso contiene un falso. Dopo l'approvazione, nel testo sarebbe stato reinserito un emendamento che era stato bocciato dall'aula.

a pagina 14



POLITICO Maurizio Landini, 63

GLI EFFETTI DEI MOVIMENTI AL CENTRO

La Balena bianca di Prodi e Ruffini si pappa il «pesce rosso» Landini

di TOBIA DE STEFANO



Il progetto di Romano Prodi che punta su mister Fisco Ruffini per riunire le anime cattocomuniste ha spiazzato

Maurizio Landini. Il leader della Cgil voleva federare un'area che parte dalle Acli e Sant'Egidio e arriva fino ai Cobas, ma è stato scavalcato al centro. E ora a sinistra la strada politica è occupata dalla Schlein.

a pagina 15

Starbene in edicola

SEGUICI SU

Instagram Facebook

Stile Italia Edizioni



**ROLEX VEDE L'ORA DEI RINCARI
PESA LA MAXI CORSA DELL'ORO**

Golzi Saporiti a pagina 23

**SE LA VERA
COMMEDIA
UMANA È LA VITA
DI BALZAC**

Abbiati a pagina 25



**ADESSO IL WOKE FA DANNI
ANCHE TRA I GIOCHI DA TAVOLO**

Parente a pagina 11



**SUPER INTER
IN SUPERCOPPA:
TRAVOLTA
L'ATALANTA**

Arosio e Pagnoni a pagina 30



VENERDI 3 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 2 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

il Giornale

Editoriale

UNA BRUTALITÀ CHE NON STUPISCE

di Vittorio Feltri

Nessuno di noi si aspettava sul serio che Cecilia Sala venisse trattata civilmente da un regime che di civile non possiede alcunché. E chi se lo aspettava forse è fin troppo ingenuo. Ecco perché è necessario agire per riportare la nostra concittadina a casa il prima possibile, in quanto le condizioni di detenzione nei Paesi islamici, in particolare in Iran, sono talmente dure e disumane da minare la salute fisica e mentale del recluso in modo grave, talvolta irreversibile. Questa fanciulla rischia di fare una brutta fine, e lo affermo in maniera brutale, ne sono consapevole, ma trattasi di pura verità. Non giriamoci intorno. Occorre un equilibrio mentale straordinario per resistere a determinate condizioni di reclusione e mi auguro che Sala lo possieda. La cella in cui è stata rinchiusa la giornalista è minuscola, tale da consentirle appena di stendersi, ma non di muoversi, e da quella cella la giovane, che dorme sul pavimento, non esce mai, se non per utilizzare il bagno, su sua richiesta, una richiesta che, a quanto pare, non sempre ottiene una risposta, l'attesa può essere piuttosto lunga, addirittura ore. Cecilia soffre il freddo e soffre anche della invadenza di un neon accendente che non viene spento mai, proprio mai, una forma di tortura fisica e anche psichica. Il cibo scarseggia. E di sicuro non si può andare avanti con qualche dattero, passato attraverso una piccola fessura. Scarseggia tutto. Ma (...)

segue a pagina 21

IL CASO CECILIA SALA

Roma sfida gli ayatollah

Vertice di governo. Meloni incontra la madre della giornalista: «Dalla premier salto di qualità». La Procura: no ai domiciliari per l'iraniano

Scomparso a 80 anni

Il calcio si inchina ai soldi arabi e rinuncia a onorare Agroppi

di Tony Damascelli

Niente minuto di silenzio in ricordo di Aldo Agroppi. Come accadde per Franz Beckenbauer. A Riad il calcio italiano rende

omaggio ai denari dei sauditi, si genuflette ai loro usi e costumi, avendo le tasche gonfie non osa alzare la (...)

segue a pagina 11
Materi a pagina 31



GRANATA Aldo Agroppi è stato prima calciatore e poi tecnico del Torino

L'IMPRENDITRICE MORTA A 93 ANNI

Rosita, la donna che ha inventato Missoni

Fedi a pagina 17

alle pagine 12 e 13

Adalberto Signore

Vertice d'urgenza a Palazzo Chigi per trovare una soluzione al caso Cecilia Sala. Intanto la madre della giornalista detenuta in Iran

ieri ha incontrato la premier Giorgia Meloni: «Con lei le rassicurazioni hanno fatto un salto di qualità».

con Boezi, Clausi, Fazzo, Giubilei e Micalessin da pagina 2 a pagina 5

PIANTEDOSI: «LA NOSTRA STRATEGIA SEGUITA IN EUROPA»

Funziona la stretta sui migranti: sbarchi calati in un anno del 58%

Valentina Raffa

Il 2024 sarà ricordato come un anno positivo per il contrasto all'immigrazione clandestina. Chiudendosi, infatti, con 66.317 migranti sbarcati sulle nostre coste, registra un calo degli sbarchi del 58%. Sono esattamente 91.334 i migranti in meno approdati rispetto al 2023.

a pagina 6

TABARELLI (NOMISMA)

«Gas, rincari per le famiglie fino a 300 euro»

De Francesco a pagina 8

DOPPIO ATTENTATO NEGLI USA

Da New Orleans a Las Vegas: giallo sul legame tra gli eventi

Valeria Robecco

Il vice direttore dell'Fbi ha ribadito che la strage è stato un «atto di terrorismo premeditato. Non escludiamo nulla, ma al momento non abbiamo stabilito nessun collegamento» con l'esplosione della Tesla davanti al Trump Hotel di Las Vegas».

IL TERRORISTA

L'ambiguità del lupo solitario

di Filippo Facci

È l'espressione «lupo solitario» la prima ambiguità: ossia se noi guardiamo al lupo (temibile, arguto, rispettoso) oppure al solitario, inteso come emarginato sociale, solo persino tra i terroristi, un disperato che un tempo magari si sarebbe sparato in testa e oggi invece si nobilita (si fa per dire) con una sigla jihadista come sfondo. Certo è che, sui media, lo status del «kamikaze» sta cambiando, perde peso o fascino (sempre per dire) e c'è da capire se (...)

segue a pagina 11

VIA LIBERA DEL COMUNE

A Milano animali sepolti con i loro padroni

Chiara Campo

Inseparabili in vita e - da ora in poi - anche dopo la morte. A Milano con l'anno nuovo è scattato il via libera alla sepoltura degli animali domestici insieme ai proprietari. Cani, gatti, ma anche roditori, pesciolini rossi, uccelli, tartarughe, conigli, criceti, furettili e tutti gli altri animali tenuti «per compagnia o diletto, senza fini produttivi, di lavoro o alimentari», potranno essere tumulati nei cimiteri cittadini all'interno della sepoltura in cui è già presente il loro padrone.

a pagina 19

IN UNA CHIESA A BARI

Neonato abbandonato: trovato senza vita

Patricia Tagliaferri

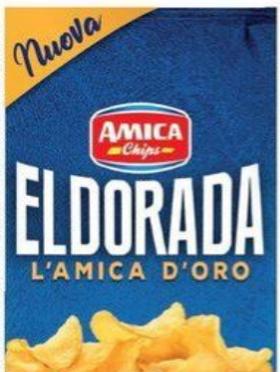
a pagina 16

L'INTERVISTA

Padre Bianchi: «Il Giubileo? Più turismo che vera fede»

Serena Sartini

a pagina 19



IL CAPODANNO ISLAMISTA MILANO VIOLENTATA

Rilanciata online da Musk, la gazzarra degli immigrati in piazza Duomo fa il giro del mondo. La polizia indaga, oltre 100 profili identificati. Una ragazza denuncia: stuprata da un africano

Intervista all'ex sindaco Albertini: odio dei giovani stranieri legittimato dalla sinistra

FABIO RUBINI

Gli urlatori di capodanno, quelli che in piazza Duomo a Milano inneggiavano alla guerra santa mandando letteralmente «a-fare-in-culo» l'Italia, gli italiani e le nostre forze dell'ordine («di-merda»), questa volta rischiano

di non farla franca. Fonti del Viminale confermano che è in corso la visione analitica delle riprese video di piazza Duomo, che oltre un centinaio di persone sono già state identificate e che molto presto saranno oggetto di provvedimenti giudiziari. (...)

segue a pagina 2

MASSIMO SANVITO a pagina 5

L'editoriale

La strategia del negazionismo

DANIELE CAPEZZONE

Alle 17.37 di ieri se n'è accorto tutto il mondo, quando Elon Musk ha ritrattato le stesse tristissime immagini di Piazza Duomo che *Libero* aveva scelto per la prima pagina.

Milano violentata: con un'orda di magrebini, in un tripudio di bandiere tunisine, impegnati a gridare «vaffanculo Italia» e «polizia di merda». A coadiuvarli c'erano

sogetti di seconda generazione, che probabilmente hanno svolto più di qualche ciclo scolastico in Italia: e infatti si è visto quanto siano ben «integrati». Reazione dei soliti noti? Ignorare tutto, far finta di niente, censurare la notizia praticamente ovunque (tranne *Libero*, ovviamente).

Spostiamoci a Rimini. Un egiziano ha tentato di accoltellare quattro persone finché un carabiniere, (...)

segue a pagina 3



La giornalista Cecilia Sala

Vertice sul caso Sala La madre di Cecilia incontra la Meloni

FAUSTO CARIOTI

Accelerare i tempi, fare uscire il prima possibile Cecilia Sala dal carcere iraniano di Evin è la priorità di Giorgia Meloni. Appreso che le rassicurazioni date dall'Iran sul trattamento (...)

segue a pagina 7

TOMMASO MONTESANO-PIETRO SENALDI
alle pagine 6-9

PRONTI, VIA: RIPARTONO COL FASCISMO

3 gennaio 1925

Nascita di una dittatura

di Antonio Scurati

Nel pomeriggio del 3 gennaio 1925 l'aula di Montecitorio è gremita. Ci sono tutti e tutti attendono l'evento: la caduta del fascismo. Come a teatro, nel loggione e sui palchi riservati al pubblico si affollano centinaia di giornalisti, membri della



corte, del clero, della borghesia e del popolo romano. Folla drappetti di squadristi torvi, armati e vociferanti al condono, invece, un segnale: il solito, ancestrale, risaputo segno nero della violenza assassina.

segue a pagina 25

Scurati e gli altri: i partigiani di professione

FRANCESCO DAMATO

Altro che «gli 80 anni dalla Liberazione» che il Capo dello Stato verso la conclusione del suo messaggio televisivo di San Silvestro ha «evocato contro ogni amnesia definendola fondamento della Repubblica e presupposto della Costituzione», come ha sottolineato il quirinista principe Marzio Breda sul *Corriere della Sera*.

Per Antonio Scurati, e la *Repubblica*, quella di carta, che li ha spartiti sulla prima pagina del primo numero di questo 2025, debbono contare i 100 anni che trascorrono proprio oggi dal discorso alla Camera nel quale Benito Mussolini si assunse tutta la responsabilità del delitto di Giacomo Matteotti e segnò «la nascita del fascismo». Che tuttavia, sempre su *Repubblica* ma del (...)

segue a pagina 12



La verità storica sul discorso del 3 gennaio '25

MARCO PATRICELLI

Con un bluff si era visto consegnare su un piatto d'argento il potere, grazie alla Marcia su Roma, con un bluff si era autoinvestito del potere assoluto proprio quando stava per perderlo del tutto, con il discorso del 3 gennaio 1925. C'è ben poco da romanzare nella storia o da sorvolare a volo d'uccello l'«aula sorda e grigia» del Parlamento come nell'articolessa di Antonio Scurati su *Repubblica*, puntuale tanto nell'appuntamento con la ricorrenza tonda del centenario quanto implacabile nel lancio promozionale della serie televisiva tratta dal suo fortunato «M» che gli ha dato fama, ricchezza e aureola da santino resistente dell'antifascismo militante.

L'ennesima riprova, diretta e indiretta, che quando (...)

segue a pagina 13

“
La sinistra
ha bisogno
del fantasma
dell'ex duce

NUOVE NORME NEI CIMITERI

Sepolti col cane? Questa è civiltà, lo farò anch'io

LUCIA ESPOSITO

Finalmente anche a Milano gli animali domestici potranno essere sepolti insieme ai proprietari. Chi non ha mai vissuto con un cane non potrà capire fino in fondo cosa (...)

segue a pagina 19

I PONTI DEL 2025

Piano fannulloni: un mese in vacanza con 6 giorni di ferie

IGNAZIO STAGNO

Il 2025 è cominciato e qual è la prima cosa che viene pianificata? La prossima vacanza. Nemmeno il tempo di digerire il panettone che già si pensa a come riempire (...)

segue a pagina 14

ALL'INTERNO

I PUNTI DI CONTATTO TRA I DUE ATTENTATI Doppio attacco all'America di Trump

D. MAZZOCCHI - M. MOLteni alle pagine 10-11

COSTI TROPPO ALTI PER LA TRANSIZIONE

Svolta green: a rischio 73mila imprese

SANDRO IACOMETTI a pagina 20

IL CASO DI PEPE THE FROG

Una ranocchia manda in tilt i compagni

GIOVANNI SALLUSTI a pagina 15

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2024



LA TRAGEDIA DEL MAR ROSSO
Lo squalo, la rete di protezione e i video
Ecco cosa non torna sulla morte di Di Gioia
Valente alle pagine 12 e 13



AGGRESSIONE OMOFOBA AL PIGNETO
Due giovani gay pestati
perché si tenevano per mano
Sereni a pagina 21

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Santissimo Nome di Gesù Venerdì 3 gennaio 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXXI - Numero 2 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

Se per il Pd non è Islam è Capodanno
DI TOMMASO CERNO

IL RITORNO dell'ISIS
CERNOBYL

Ieri un importante esponente del Pd ha spiegato in tv che la gang islamica che ha preso in ostaggio piazza del Duomo a Milano inventando contro l'Italia che l'ha accolta è «perché è Capodanno». Verrebbe da pensare che anche il Veglione di Cecilia Sala a Teheran distesa sul pavimento di una cella di punizione sia la variante locale di questi Capodanni islamici che tanto piacciono a Alessia Morani. Non so se serve dire che a me non piacciono e penso che nei prossimi anni le cose peggioreranno ancora. In questo quadro, tutti vogliamo libera Cecilia Sala perché siamo una democrazia. E sappiamo che la libertà esiste solo qui. Sappiamo che non è una donna in stato di arresto ma è un ostaggio. Sappiamo che le donne in Iran valgono zero perché quello è un regime che le ingabbia nei veli e nei burqa e le considera paria, schiave dell'uomo. Sappiamo che all'ayatollah Khamenei serve una donna in ostaggio, libera come è Cecilia, per ottenere l'ascolto dell'Occidente. Ma ricordiamoci bene che le parole della mamma di Cecilia e la paura che abbiamo per lei ci devono infilare in testa chiara l'idea di che cos'è l'Iran, che cos'è un regime teocratico. Chi è il nemico delle democrazie.

Da New Orleans a Las Vegas la minaccia islamica
«I Crociati sono tra voi, è ora di sfoderare le spade»
Sale l'allarme in Italia. Roma blindata, allerta Giubileo

Antini, Musacchio e Ruvinetti da pagina 2 a 5

L'IRA DI TRUMP
«Disastro sicurezza L'Fbi è da rifondare»
De Rossi a pagina 5

Il tempo di Osho
A Roma partono i saldi
E Ama svende i cassonetti

Verucci e Zanchi alle pagine 18 e 20

«Questo quanto viene?»
«Questo 40 euro. Altrimenti c'è quello già pieno di monnezza ma scendiamo un po' di prezzo»

LA PREMIER INCONTRA LA MADRE
La mossa di Meloni
«Caso Sala oggi al Copasir»
Ma la sinistra dà forfait

Sorrentino e Manni alle pagine 6 e 7

IL CONTE MAX
I cattivi e la nostra sicurezza
a pagina 2

I NODI DELLA SANITÀ
Il balletto delle tariffe
Marcia indietro del Tar
I laboratori: così è caos

Bruni a pagina 12

L'EX DIPLOMATICO SESSA
«È l'ora dei "palombari"
Tanto poi decide Khamenei»
Torchiato alle pagine 6 e 7

DI ANNALISA CHIRICO
Giorgia e le riforme
Nonostante Guccini
a pagina 6

DI DOMENICO GIORDANO
Trapper e politica
Lo scontro serve a tutti
a pagina 9

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 13

AVEVA 93 ANNI
La moda piange
Rosita Missoni
Fondò la maison
Zonetti a pagina 22

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

*IN ITALIA PARTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO - P. 00187 - TEL. 02/76012000 - FAX 02/76012001 - WWW.ILTEMPO.IT



Domani



Venerdì 3 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 2

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100



IL RUOLO CRUCIALE DI ABEDINI

Teheran gioca una partita dura sulla pelle della giornalista

RENZO GUOLO

Le condizioni di detenzione di Cecilia Sala nel carcere di Evin a Teheran confermano che l'affaire Abedini — perché è l'uomo dei droni il vero oggetto della partita che si sta giocando, innanzitutto tra Washington e Teheran, e nella quale la giornalista italiana è purtroppo un "transizionale" oggetto politico, una strumentale pedina di scambio — rimane assai complicato per l'Italia. Alleanze, passaggi di consegne, questioni di prestigio, piani più o meno segreti, cavilli giuridici: molto ostacola il destino di Sala. Inutile soffermarsi sulle accuse rivolte: il capo d'imputazione, violazione delle norme islamiche, è talmente generico — sono centinaia le norme collegate — da consentire alla magistratura iraniana, controllata dal gruppo dei conservatori religiosi che fa capo al leader Khamenei, una soluzione in un senso o nell'altro.

a pagina 3

LA FAMIGLIA PREOCCUPATA DALLA DETENZIONE: CELLA FREDDA E NIENTE MATERASSO. TA JANI PROTESTA

Sala, la rabbia di Meloni contro l'Iran Gli ayatollah: «L'Italia liberi Abedini»

Dopo le notizie sulle condizioni della reporter, la premier convoca i servizi segreti per accelerare la trattativa. Ma Teheran nega e rilancia: «La cronista trattata bene. Roma rilasci l'ingegnere». I giudici: no ai domiciliari

VITTORIO DA ROLD, LISA DI GIUSEPPE e MARIKA IKONOMU alle pagine 2 e 3



«La cosa si allunga». Con la "cosa" chi conosce bene le dinamiche di questo tipo di vicende intende la trattativa per la liberazione di Cecilia Sala. Dopo che la giornalista è riuscita a comunicare ai familiari le tremende condizioni in cui viene trattenuta nel carcere di Evin, il governo ha voluto dare un segnale di accelerazione sulla vicenda. E il mandato che da palazzo Chigi arriva a chi sta gestendo la questione nei servizi è che il primo obiettivo è quello di migliorare le condizioni di detenzione di Sala. Anche perché l'Iran ha gettato la maschera: per rilasciare Sala vuole solo lo scambio con l'ingegnere Abedini.

Per rilasciare la giornalista Cecilia Sala l'Iran ha fatto intendere di volere lo scambio con l'ingegnere Abedini
FOTO: ANSA



IL DECLINO DELLA DEMOCRAZIA

L'analfabetismo funzionale dei nostri partiti

GIANFRANCO PASQUINO

Al'incirca un terzo degli italiani sono analfabeti funzionali, vale a dire che, definizione formulata nel 1984 dall'Unesco, sono «incapaci di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità». Per molte buone ragioni è probabile che almeno un terzo di coloro che fanno politica in Italia e la commentano siano altrettanto deficiente (non ho scritto "deficienti", ma potevo). Come spiegare altrimenti che insistono a criticare il bicameralismo italiano definendolo perfetto e quindi, più o meno implicitamente (e spassosamente), suggeriscono di migliorarlo rendendolo imperfetto?

a pagina 4

DOPO GLI ATTACCHI A NEW ORLEANS E LAS VEGAS SI TEME UN SALTO DI QUALITÀ DEL TERRORISMO

Paura in Usa, l'Isis radicalizza i più fragili

MATTIA FERRARESI
a pagina 8

Gli inquirenti non sono ancora certi che i due attentati a New Orleans e Las Vegas siano collegati, ma temono un'escalation del fenomeno
FOTO: ANSA



FATTI

A sinistra tutti pazzi per Mattarella Schlein: ora raccogliamo l'appello

DANIELA PREZIOSI a pagina 4

ANALISI

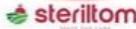
Sconfitte, caldo record e flop di Baku Gli ambientalisti sognano la riscossa

CATERINA ORSENIGO a pagina 10

IDEE

L'atto di fiducia di Imai Messina Quando la scrittura è meravigliosa

LORENZA PIERI a pagina 14



Donna, libera, occidentale e giornalista: Cecilia è tutto ciò che il regime iraniano teme e vuole reprimere. Urgente aprire gli occhi

Sono passati quindici giorni dal pomeriggio in cui Cecilia Sala è stata arrestata senza spiegazioni dall'Iran e quindici giorni dopo il dibattito intorno alla barbara detenzione della nostra Cecilia si è allontanato da una questione chiave senza la quale è difficile provare a mettere a fuoco quella che è la vera essenza della violenza di un regime come quello iraniano. Le trattative diplomatiche sono importanti, il lavoro delle agenzie di sicurezza pure, il rapporto con gli Stati Uniti anche, ma il dettaglio attorno al caso di Cecilia diventa fumo, vapore, fuffa senza tenere a mente anche quello che ci mostra, senza più infrangimenti, la detenzione criminale di una giornalista innocente in un carcere iraniano. Cause e soluzioni devono stare insieme. E il punto è semplice. Essere, insieme, in un unico pacchetto, una giornalista, una

donna, libera e occidentale è quanto di più pericoloso possa esistere nei regimi illiberali. E se quei regimi sono poi guidati da una dottrina islamista essere donne libere e occidentali diventa automaticamente non un peccato mortale ma un crimine contro l'ideologia di stato. Governare la diplomazia degli ostaggi è una priorità, ovvio, e speriamo che il pugno duro mostrato ieri dal governo possa portare risultati presto, come sembra sperare l'esecutivo. Ma in questo senso non è meno prioritario ricordare la ragione per cui Cecilia Sala è diventata suo malgrado un simbolo di tutto quello che l'Iran non può non detestare. E d'altronde si consideri che il regime iraniano è il più alto numero di scrittrici e attiviste al mondo, un

paese che solo nel 2024 ha arrestato almeno 644 donne per uso improprio del velo, un paese in cui le donne che non usano il velo possono essere sottoposte a dure punizioni, anche per infrazioni minori, un paese considerato il più pericoloso al mondo per scrittori e giornalisti, dopo la Cina, secondo il Freedom to Write Index 2023, un paese dove nel 2024 sono stati emessi almeno 26.649 mandati di condanna a pene detentive nei confronti di 804 individui da parte di organi giudiziari per reati afferenti alla libertà di pensiero ed espressione, di cui 24.719 mesi di reclusione effettiva, un paese che approvava fattive contro gli scrittori che osano criticare il regime, un paese in cui le donne vengono uccise perché osano ribellarsi al velo, un

paese che ha al centro della sua agenda la volontà esplicita di esportare, tutelare e promuovere la rivoluzione islamica, come sancito dalla Costituzione iraniana, e che identificando nell'islam estremista la risoluzione di ogni problema vede inevitabilmente l'imperialismo e l'Occidente come le radici di tutti i problemi del mondo musulmano, un paese in cui succede tutto questo, si diceva, deve essere giudicato non per quello che chiede ma semplicemente per quello che fa e per quello che rappresenta.



* L'ISTANTE ESATTO IN CUI KHOEINI STRAVOLSE L'IRAN E L'ILLUSIONE DEL CAMBIAMENTO SVANI Battista nell'inserito III

Sala ostaggio degli ayatollah

Vertice di governo. Dilemma sullo scambio con l'Iran. Meloni riceve la mamma di Cecilia

Roma. Un vertice di governo, domenica 16. Giorgio Meloni, Carlo Nordio, Antonio Tajani, Alfredo Mantovano, i massimi gradi dei servizi segreti, il diplomatico Fabrizio Saggio. La richiesta delle opposizioni di essere chiamate. La convocazione dell'ambasciatore iraniano alla Farnesina. Cecilia Sala, redattrice del Foglio, è ostaggio e viene usata come merce di scambio dal regime degli ayatollah. L'ambasciatore iraniano Mohammadreza Sabourri, ricevuto ieri dal segretario generale del ministero degli Esteri, Riccardo Guariglia, a parlare di Abedini. L'ingegnere arrestato a Malpensa, e a correlare il suo destino al destino di Sala. Lo fa dopo la decisione della procura generale di Milano, della pg Francesca Nanni, che dice "no" alla richiesta di arresti domiciliari per il caso di Sala. L'Iran, appresa la notizia, non accetta le accuse. Per l'ambasciatore, Abedini è detenuto nel carcere di Milano con false accuse mentre Sala avrebbe invece ricevuto "tutte le agevolazioni necessarie, tra cui ripetuti contatti telefonici". Ma Cecilia, hanno riferito i suoi cari, "dorme a terra, al freddo" in una cella in cui non si può nemmeno spegnere la luce. Un membro del governo, che sta seguendo la vicenda da vicino, spiega al Foglio: "Abedini è detenuto nel carcere modello di Opera. Ha libri, posti decenti, persino la televisione". Prima Renzi, dopo Schlein, entrambi chiedono a Meloni di coinvolgere le forze d'ostaggio. Accettare la logica dello scambio, dicono agli esponenti diplomatici, "sarebbe umiliante per l'Italia". Ci sono anche gli Stati Uniti di mezzo, che chiedono l'estradizione di Abedini. E allora che fare?

Così Nordio può ordinare la scarcerazione di Abedini e portare allo scambio

Roma. Si fa strada l'ipotesi di un intervento diretto del ministro della Giustizia Carlo Nordio sul caso della prigioniera di Cecilia Sala in Iran. Secondo le norme italiane, infatti, il Guardasigilli può ordinare in qualsiasi momento la revoca della misura cautelare di un detenuto in attesa di estradizione. Ci si riferisce ovviamente a Mohammad Abedini, il cittadino iraniano arrestato in Italia, tre giorni prima della cattura di Sala a Teheran, su richiesta degli Stati Uniti che ne chiedono l'estradizione. Ieri l'ambasciatore d'Iran a Roma ha confermato indirettamente che Sala è stata catturata per ritorsione per il fermo di Abedini, in un'ottica di scambio di prigionieri. Abedini, ingegnere di 38 anni, è accusato dagli Stati Uniti di aver fornito al regime iraniano componenti per i droni utilizzati per uccidere tre militari americani in Giordania all'inizio di quest'anno. Il procedimento di estradizione richiederebbe diverse settimane, ma di fronte alle ultime notizie sulle condizioni di detenzione di Sala il ministero della Giustizia sta valutando di intervenire subito. "La legge italiana non solo stabilisce che la decisione finale sull'estradizione spetta al ministro della Giustizia, dopo la pronuncia della Corte d'appello e quella eventuale della Corte di cassazione, ma attribuisce al Guardasigilli anche il potere di ordinare in qualsiasi momento la revoca della misura cautelare nei confronti dell'estradando", spiega al Foglio l'avvocato Nicola Canestrini, esperto in cooperazione penale internazionale.

Riconsiderare il pessimismo

Il piagnisteo sul "futuro dei giovani" non lo capisco. E' essenziale riscoprire l'ottimismo realistico, cioè saper leggere i fatti e non farsi travolgere dall'esagerazione apocalittica

Alberto Ronchey citava spesso un proverbio ceco-slavo pieno di saggezza: "Un pessimista è un ottimista che si è informato". Inutile spiegare

re l'aforisma. Parla da solo. Ma da quando l'informazione è stata sostituita ampiamente dal flusso incostante, troppo generoso e volatile, delle notizie, delle predizioni alla portata di tutte le borse, delle iperboli e dei falsi, bisogna rivedere il senso del proverbio. Un pessimista è un ottimista che è stato disinformato. L'ottimismo può sembrare un semplicismo, eppure spesso una buona capacità di leggere la vera informazione nel flusso opinistico travolgente dell'esagerazione apocalittica è la via maestra per approdare a quella calma e serena visione delle cose che manca tanto alle nevrosi contemporanee, ora massimamente e balordamente minacciate da uno strano giullare di successo che vota per i nazisti tedeschi e aspira alla conquista di Marte. Ci si lamenta, a colpi di indagini sociologiche, statistiche, e di inchieste giornalistiche, del nostro depressivo afflusso tra gli adolescenti e poi tra i giovani e quasi adulti e gli adulti di prima caratura. Si dice che prima vengono gli hikikomori, i ragazzi e le ragazze che cercano l'isolamento e respingono forme di socializzazione che hanno costruito l'immaginazione e la prospettiva di vita dei padri e delle madri, sono gli sdraiati di un saggio di Michele Serra. E successori. Poi il fenomeno evolve verso scelte di esperienza, di lavoro, di amicizia, di amore e di vita che esprimono diffidenza e sfiducia nel futuro. Cala la propensione alla proprietà della casa, nel paese anglosassone dove l'istruzione costa emerge come problema e gravame decisivo la questione del debito maturato per la frequentazione del college, si cercano soluzioni protettive che ribadiscono dipendenza e subalternità rispetto alle circostanze, al nido originario, a scapito dell'inserimento comunitario e dei legami solidali di generazione. Non si esce dalla condizione immatura dell'esistenza, di una certa abilità, un sottile della volontà, esauista, e non si cercano soluzioni familiari, non si fanno figli, non si irrobustiscono i legami di lavoro, si vive in un eterno e ripetitivo presente personale e collettivo. Questo più o meno dicono i censori della famosa generazione Zeta o comunque si vogliono definire, in un gioco impazzito di sempre nuove nomenclature, i nati alla

fine del millennio, i post Millennium. Per tigna e per dispetto, e per consolidata malizia nell'interpretare gli interpreti, così numerosi e petulanti, della vita sociale, si può dubitare senza troppi timori della verità di queste diagnosi di società, si può giocare con chi si fa gioco del vasto mondo a colpi di generalizzazioni imprecise. Cecilia Sala, per esempio, è un campione, di cui oggi si parla con febbrile attenzione e apprensione, della generazione Zeta, ma il suo profilo è l'opposto di quelle generalizzazioni e di quegli stereotipi. Qualcosa di vero o di verosimile però c'è, lo dicono appunto quegli pseudocoscetti della sociologia che campeggiano nell'informazione classica, colta, magari anche responsabile. E allora ci si può domandare: perché prevale il cliché fastidioso di una generazione che non sa stare sulle proprie gambe e fatica a vedere il mondo come qualcosa da abbracciare e magari salutare (come ha fatto Sofri, qui, ieri)?

Gli ottimisti possono sembrare dei testardi che non si informano. I pessimisti potrebbero anche essere vittime dell'enfasi con cui nel flusso sono trattate le forme del reale e le pregiudiziali. A quella della generazione Zeta, prima di alzare il dito e fare la lezione consueta, andrebbe ricercato che non è vero il declino ineluttabile, che la forza coesiva e universalizzante delle tecnologie e delle connessioni non è necessariamente coincidente con il loro abuso e i fattori di tossicità che talvolta ne emanano, che i redditi medi sono spesso di molto superiori a quelli dei genitori Millennium e Boomer, che la salute è meglio tutelata e le aspettative di vita notevolissime, che la casa è piena di linee di faglia e crepe ma non brucia, non si è obbligati a vivere nel rischio imminente delle inondazioni, dell'innalzamento dei mari, delle migrazioni bibliche, della crescita delle diseguaglianze, degli incendi inarrestabili, delle guerre disperate e dei crimini loro connessi, della penuria energetica. Il futuro può essere considerato senza immergerlo in quella foschia depressiva che è il sale di tanti racconti, anche quelli che immaginano di offrire speranza nei modi più buffi, si muova nel rischio imminente e grottesche della riscoperta di sé, e si erigano a pietre di paragone coloro che "lavorano quattordici ore al giorno per un salario di fame, ora abito in un'isola dove si pescano aragoste, non c'è criminalità e posso godermi ogni giorno il mio paradiso". Spesso il pessimismo è solo un pensiero inganno.



Parla Renzi

"Su Sala manca una strategia di governo, Tajani esautorato da Mantovano, Meloni dov'è?"

Roma. Diranno: Matteo Renzi vuole fare politica sulla pelle di Cecilia Sala. Diranno: Renzi chiede a Meloni di convocare le opposizioni per mostrare la difficoltà del governo. Renzi, perché ha deciso di parlare? Vuole visibilità? "Chi lo dice si deve vergognare. L'unica visibilità che voglio è per Cecilia Sala, l'unica cosa che voglio è che il governo Meloni riporti a casa Cecilia. Abbiamo letto che dorme per terra, che non le è permesso ricevere visite, che non ha ricevuto il pacco di cui si parla dal 27 dicembre. Vogliamo una politica che mostri la difficoltà, non tutti pronti a sostenere il governo ma il governo ha il dovere di informare l'opposizione. Se bisogna trattare, trattiamo: non mi scandalizzo che si tratti con i cattivi. La diplomazia serve a parlare coi cattivi: per parlare coi buoni basta il burrao. Facciamolo, ma ora". Perché chiede al governo di convocare le opposizioni? Perché la politica e i giornalisti sono rimasti in un geloso silenzio, perché abbiamo lasciato lavorare il governo ma non è bastato. Abbiamo esortato parole di Tajani che ci assicurava che Cecilia stava bene. Cecilia sta bene. Da quindici giorni è nel carcere di Evin. Da quindici giorni non sappiamo quale sia la strategia per liberarla? Gli americani si oppongono al rilascio dell'iraniano Abedini, lei cosa risponde agli americani? "Quando c'è da portarsi a casa un giornalista iraniano, anche se Putin, gli italiani si riversano a casa, i giornalisti si riportano prima".

15 giorni a Evin

L'isolamento, gli interrogatori, le bugie. Non c'è nulla di "reciproco" con l'Italia nel carcere duro in Iran

Milano. "Sono finita davanti a una corte iraniana nove mesi dopo il mio arresto e la mia detenzione a Evin, il mio governo non è stato avvertito", dice al Foglio Kyle Moore-Gilbert, accademica australiana che è stata arrestata dall'intelligence delle Guardie della rivoluzione iraniane nel settembre del 2018, all'aeroporto di Teheran, ed è stata rilasciata nel novembre del 2020. Moore-Gilbert, che allora lavorava all'Università di Melbourne nel dipartimento di studi meridionali, era stata invitata a una conferenza nella capitale iraniana, era rimasta una quindicina di giorni per seguire i lavori dell'ambasciata australiana. In Iran abbiamo imposto ai miei cari, per quattro mesi, di decidere qualcosa, perché non erano riusciti a obbligarmi a confessare nulla", dice Moore-Gilbert. Il sistema di carcerazione a Evin è "deliberatamente disegnato per tagliarli fuori da tutto, così tu non sai nemmeno se qualcuno si sta occupando di te": è bene che si sappia, dice, che il vuoto d'informazione in cui si vive in condizioni durissime di isolamento viene riempito di bugie e interrogatori. Ho saputo che c'era una campagna per la mia liberazione dopo un anno".

Andrea's Version

Non bastava il sindaco Sala coi suoi dieci metri minimo di distanza all'aperto. Gli è arrivata in soccorso l'epidemiologa inglese Sarah Jackson dell'Inmancabile University College di Londra: ogni sigaretta, venti minuti di vita in meno. Sempre. E senza conti. Fumatene una sola in tutta la vita, e zac, venti minuti lo stesso. Ho fatto due conti. Essendo particolarmente idiotica, e lo dico sul serio, fumo 30 sigarette al giorno diciamo da sessant'anni, 600 minuti perduti al dì. Per trenta giorni,

fanno 18mila minuti al mese. Per dodici, i mesi all'anno, 216 mila. Divisi per 60 minuti all'ora, 3600 ore. Che moltiplicate per 24 anni, il mio tempo di fumo, di nuovo 216mila fa, ma giorni, che ridivisi per i 365 dell'anno sono circa 700 mesi di vita sottratta, vale a dire intorno ai 60 anni rubati senz'altro alla scienza apodittica della dottoressa Jackson. I quali, aggiunti ai 77 che avrei, ne farebbero 135 che campo, quasi per metà abusivamente. Dico 135. E pure oggi dovrei buttare il tempo con questa stupida rubricina?."

Senza Gazprom

L'Italia riduce drasticamente i consumi di gas per il secondo anno di fila. Numeri

Roma. Come previsto, Kyiv ha toccato la spina del gas russo che da Mosca arriva in Europa. Gli appelli più o meno espliciti e preoccupati di imprese di trasporto e consumatori industriali di Slovacchia, Ungheria, Austria e Italia non sono serviti a nulla. Nonostante la posizione ambivalente della stessa Ucraina, che oltre a perdere 800 milioni di dollari di diritti di transito all'anno vedrà anche finire in fretta le proprie scorte, da Capodanno Gazprom ha chiuso del tutto i rubinetti. Tuttavia, l'Italia che oggi si trova a gestire l'azzeramento dei flussi dalla Russia è un paese molto diverso da tre anni fa. Non solo perché il lavoro portato avanti sul fronte della diversificazione ha portato dei risultati in termini di sicurezza del sistema - uno su tutti: abbiamo una maggiore capacità di utilizzare gas naturale liquido - ma perché il nostro paese è già in funzione a Piombino - ma anche perché i consumi sono completamente cambiati. Per capire cos'è successo è utile guardare ai prezzi. La notizia dell'interruzione delle forniture russe, benché nota da tempo, ha avuto un riverbero sui prezzi dell'indice Ttf (acronimo di Title Transfer Facility), riferimento per tutta Europa, quotato alla borsa di Amsterdam. Dopo Capodanno ha superato i 50 euro/MWh, per fare un confronto a gennaio di un anno fa era sotto i 40 e nel corso del 2024 ha toccato anche minimi più bassi come i 29 euro/MWh di febbraio. C'è stato dunque un rialzo rispetto alla media dell'anno appena concluso, ma si tratta di cifre davvero ben lontane dai massimi toccati nel 2021 e, ancor di più, nel 2022, quando si sono viste punte massime anche superiori ai 300 euro/MWh. Bisogna tenere in considerazione però che nella lunga stagione di iper prezzi per capire come sono cambiati negli ultimi due anni i consumi di gas in Italia. Gli effetti si vedono in tutti i segmenti della domanda, che è uscita distrutta dal caro energia. Durante la crisi tutti hanno imparato quanto e come i prezzi del gas influenzino i costi della generazione termoelettrica e dunque anche il prezzo finale dell'elettricità, per tutte le categorie di consumatori. Chi ha rotto ha investito in efficienza e risparmio energetico, anche in uffici e abitazioni, dove ci si è accorti di poter star bene anche con qualche grado in meno o indossando un maglione solo un po' più pesante. Chi non ce l'ha fatta, e questo vale soprattutto per l'industria, ha ridotto i consumi e la produzione. I dati del 2024, appena elaborati dalla rivista specializzata Staffetta Energetica su dati Snam e ministero dell'Energia, confermano il trend. Siccome, parlano chiaro: il 2024 si è chiuso con consumi di gas naturale di più bassi da inizio secolo. Rispetto al 2023 si registra un lievissimo aumento (+0,5 per cento) a quasi 61,4 miliardi di metri cubi: un valore raggiunto in gran parte solo per le temperature più rigide, di oltre 11 punti percentuali inferiore alla media del decennio 2014-2023. Il quadro che ne esce fuori per il secondo anno di fila lascia pensare a un mutamento strutturale della domanda italiana dopo la crisi energetica. Da un lato si ridimensiona il peso dell'Italia come consumatore, dall'altro, però, si aprono significative prospettive come paese risportatore. Uno scenario possibile anche grazie alle nuove infrastrutture di import che esistono e a quelle che presto saranno attive, come il nuovo terminale galleggiante Gnl di Ravenna operativo da aprile, che garantirà una maggiore capacità di importazione a fronte di una domanda ormai stabilmente ridotta.

Oltre il Golan

La nuova libertà dei drusi in Siria contesi tra Israele e Hts che gli dicono: fidatevi di noi

Suwayda, dal nostro inviato. La professione degli sceicchi arabi finì sotto l'abitazione del saggio Hikmat al Hiri, la guida spirituale dei drusi in Siria, che qui chiamano Abu Salman. A Qanawat, nella campagna di Suwayda, c'è chi arriva da lontano, dalle campagne di Idlib a nord, e chi invece rappresenta i villaggi del sud. C'è un clima di fretta e prima di ricevere udienza intona un coro: "Sacrifichiamo il nostro sangue e la nostra anima per te, oh Abu Salman!". Il capo dei drusi compare in quel momento al centro del capannello che si è creato e risponde: "No, da adesso sacrificherete la vostra anima e il vostro sangue per il paese". Si fa ingresso nel salone riservato alle udienze. Oltre ai rappresentanti dei villaggi ci sono diversi membri della principale milizia della provincia, Facat Shabab al Jabal, tutti riconosciuti per poter rivoltare le armi contro il paese. Il capo dei drusi inizia l'udienza ricordando il momento storico che rivive la Siria. Quando termina, uno dei rappresentanti dei villaggi vicini si avvicina e comincia a declamare un poema dedicato al capo, un altro lo invita a partecipare alle commemorazioni per la morte di un martire durante la guerra contro il regime, altri chiedono consiglio su cosa fare ora, se consegnare le armi al governo di Damasco oppure di tentare l'autonomia delle milizie druse. La risposta di Hiri è che la priorità è difendere il popolo di Suwayda e il messaggio implicito è che le milizie del sud non si uniranno a un esercito nazionale, almeno per il momento. "Per decenni la Siria ha sofferto il periodo coloniale, finché non si è affidata al comando di un uomo solo, prima con Hafez e poi con Bashar el Assad. Ora con forza e sacrificio il popolo si ribella contro il regime iraniano", spiega Hiri al Foglio al termine dell'udienza, in una stanza privata. "Noi drusi abbiamo patito la brutalità del regime, come tutti. Siamo stati privati di ogni libertà". Se la spinta propulsiva che ha deposto Assad è partita dal nord, è dalle province meridionali di Suwayda e Daraa che è arrivato il colpo di grazia. Qui le milizie si sono riunite in una "cabina di regia" parallela a quella guidata da Hayat Tahrir al Sham (Hts), Ashraf Jamul, il comandante di Facat Shabab al Jabal, spiega al Foglio che era da un anno e mezzo che si preparavano all'offensiva: "Quando è iniziato l'attacco di Hts abbiamo cominciato a coordinarci con loro e siamo entrati in azione". Subito dopo la liberazione dalla dittatura, verso i territori siriani che si affacciano sul Golan e che distano un centinaio di chilometri a ovest di Suwayda, ha cominciato ad avanzare il fronte di resistenza. Si sono creati preoccupando dalla volatilità della situazione della sicurezza dopo la caduta di Assad, ha deciso di ampliare la zona cuscinetto che separa il Golan occupato dalla Siria. I militari di Tshah sono entrati in alcuni villaggi, molti a maggioranza drusa, e hanno disarmato i residenti per poi cominciare a ritirarsi. I drusi sono sparsi tra la Siria, il Libano e Israele, ma oltre la metà di loro si trova qui, in questa regione a sud di Damasco, tra le province di Daraa e Suwayda, dove arrivano al 90 per cento della popolazione, mentre il restante 10 per cento è composto da cristiani. All'inizio della rivoluzione Israele ha sostenuto i ribelli del sud con aiuti umanitari e informazioni militari. Dal 2020, le proteste dell'opposizione di Suwayda contro il regime sono diventate le più intense e costanti di tutto il paese. Ora che Assad è caduto la presenza dei drusi nel Golan ha indotto Israele a corteggiare quelli sparsi nel sud della Siria, perché sono considerati un fattore di stabilizzazione su quel versante.

Battista nell'inserito III

L'ISTANTE ESATTO IN CUI KHOEINI STRAVOLSE L'IRAN E L'ILLUSIONE DEL CAMBIAMENTO SVANI

Quando numero 2 stato chiuso in redazione alle 20



Venerdì 3 gennaio
ACCENDENDO LA SPERANZA
NOI CI SIAMO!
 ANNO LVIII n° 2
 1,50 €
 Santissimo Nome di Gesù
 Edizione cristiana
 dal 1952

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale
 Chi sono i migranti da salvare sempre
VOLTI E STORIE
DIETRO I NUMERI
 PAOLO LAMBRUSCHI

La tomba liquida dei bambini. Questa è diventata da anni la rotta migratoria del Mediterraneo centrale, tornata drammaticamente d'attualità a cavallo tra la fine del 2024 e i primi giorni del nuovo anno. Negli almeno due naufragi accertati tra Lampedusa e la Tunisia si contano almeno quattro bambini dispersi in mare, i sommersi. Mentre i numeri e i volti dei 33 salvati dalla nave della società civile Resq-People Saving People confermano che una persona su quattro circa è un minore non accompagnato. Secondo l'Unicef, tra i 1.700 morti e dispersi nel 2024 solo sulla rotta del Mediterraneo centrale spiccano centinaia di bambine, bambini e adolescenti perché una persona ogni cinque di tutte quelle che migrano attraverso il *Mare nostrum* sono minorenni in fuga, da soli o con la famiglia, da conflitti violenti e povertà. Le cifre, lo sappiamo da anni, sono utili ormai alle coscienze impegnate e agli addetti ai lavori. E sono certamente preziose per costruire una narrazione corretta che contrasti le strumentalizzazioni e i discorsi di odio che ricoprono le notizie drammatiche con una capra di oblio. Ma per bucarla, quella capra, ci vuole altro. Forse occorrerebbe una *Spoon river* mediterranea che raccontasse le storie dei naufragi davanti alle coste italiane. O, forse, la potenza delle immagini di altri film come "Io Capitano" che raccontassero i viaggi della speranza su altre rotte africane dei più vulnerabili. Intanto possiamo cominciare con un'operazione basilica di umanità per contrastare l'ignoranza alimentata dalla propaganda multimediale con la retorica dell'invasione (smentita dalle cifre).

continua a pagina 14

Editoriale
 Il Papa, le carceri, la sicurezza
PERCHÉ INVESTIRE
SULLA SPERANZA
 GLAUCO GIOSTRA

Viene da chiedersi cosa altro debba succedere perché questo Paese e chi lo guida prendano atto che lo stato delle nostre carceri costituisce una colpa politica non meno grave di molte delle colpe individuali che vi si espiano. Dopo che, negli ultimi dieci anni, la Corte europea dei diritti dell'uomo, la Corte costituzionale, il Presidente Napolitano e l'attuale Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel discorso di insediamento e nuovamente nel recente messaggio di fine anno, hanno giudicato la nostra situazione carceraria, soprattutto a causa del sovraffollamento, giuridicamente e umanamente indegna di un Paese civile, per la prima volta nella storia il Papa ha voluto aprire una porta del Giubileo nella "basilica" penitenziaria per cercare di restituire a chi vi è ristretto «la parola che il dito di Dio scrisse sulla fronte di ogni uomo: speranza» (Victor Hugo). Un gesto, il Suo, non solo di solenne, suggestivo cerimoniale, ma di autorevolissima sollecitazione ai Governi affinché «nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi» (Bolla di indizione del Giubileo). Difficile immaginare una maggiore sintonia tra il vangelo religioso e quello laico consacrato nella Costituzione (art. 27 comma 3: «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e debbono tendere alla rieducazione del condannato»).

continua a pagina 14

IL FATTO La denuncia dell'Unicef: quasi 1.700 le vittime nella rotta verso l'Italia. Uno su cinque era un minore

Fratelli sommersi

Nel 2024 oltre 2.200 migranti annegati nel Mediterraneo, centinaia le donne e i bambini. I racconti di chi ha attraversato il deserto e poi subito le torture e gli stupri nei lager libici

DANIELA FASSINI
ANTONELLA NAPOLI
 Il 2025 si è aperto all'insegna di nuovi allarmi in mare, con naufragi e Sos inscoltiti, in particolare in Tunisia. Sono spesso i più piccoli e le donne a pagare il prezzo più alto delle traversate in mare. Nel 2024, lungo la rotta del Mediterraneo ci sono state 2.200 vittime, fra cui 112 minori, nonostante l'attività incessante delle navi delle organizzazioni non governative. Secondo Unicef, una persona ogni cinque tra quelle che migrano ha meno di 18 anni. Intanto le denunce sulla condizione dei profughi che attraversano il Sahara per arrivare in Europa si fanno via via più drammatiche: aumentano stupri e violenze da parte dei trafficanti.

Benedetti, Campi p. 2-3



Un neonato soccorso da Open Arms in un'operazione di salvataggio nel Mediterraneo / Feather Canvas per Open Arms

I nostri temi

EUROPA
 Immigrati: oltre la metà è cristiano

FRANCESCA GHIRARDELLI

Di tutti i 281 milioni di migranti internazionali del pianeta, intesi come coloro che risiedono al di fuori dal Paese in cui sono nati, quasi la metà è di fede cristiana, il 56% in Europa.

A pagina 16

LA RIFLESSIONE
 Nuovo pensiero per una presenza cattolica

STEFANO ZAMAGNI

Quali sfide è oggi urgente raccogliere (e possibilmente vincere) per contribuire ad avere ragione della carenza di pensiero che connota il presente dell'Insegnamento sociale della Chiesa?

A pagina 15

NEW ORLEANS Indagini su un altro attentato



La strage premeditata dal solitario dell'Isis
 Lavazza, Napolitano, Palmas e Salinaro alle pagine 4-5

IL CASO Vertice a Palazzo Chigi, Meloni incontra la mamma della giornalista

«Rilasciate ora Cecilia Sala» Abedini, un no ai domiciliari

ROBERTA D'ANGELO

Preoccupano le notizie delle condizioni in cui viene detenuta a Teheran la giornalista Cecilia Sala. Giorgia Meloni convoca un vertice con i ministri degli Esteri e della Giustizia, Tjani e Nordio, e con il sottosegretario con delega ai Servizi Mantovano, poi la premier riceve la mamma della giovane. La richiesta del governo è che, in attesa del verdetto, alla cronista venga garantito «un trattamento

rispettoso della dignità umana», così come è assicurato sulla base delle convenzioni internazionali a Mohammad Abedini Na-jafabadi, l'iraniano fermato il 16 dicembre a Malpensa su richiesta degli Usa. La madre di Sala: «Non sia segnata a vita». Le opposizioni pronte a collaborare col governo, che oggi riferisce al Copsis. Intanto il procuratore generale di Milano ha dato parere negativo ai domiciliari chiesti dalla difesa di Abedini.

Marcelli a pagina 9

ISRAELE, PROTESTA AL PARLAMENTO

«Subito un cessate il fuoco»
 Sciopero della fame del generale

Il militare in pensione David Agmon è in sciopero della fame da settembre davanti al Parlamento. A lui si sono unite alcune decine di persone: «Chiedo a tutti di venire qui e bloccare il Paese. Serve subito un cessate il fuoco, la guerra non ha più alcuna ragione». Intanto, ancora raid a Gaza: sarebbero 63 i morti, ucciso anche il capo della polizia di Hamas.

Capuzzi (inviata a Gerusalemme) e Dachan a pagina 6

PROCURATORE DI PALMA
La ribellione dei figli alla mafia
 Berotta, Imeno e Mira a pagina 7

CER SOLIDALI
 Dai tetti di Napoli e Jesi elettricisti alle famiglie
 Averaimo, Savignano, Varagona pag. 8

SAN GIOVANNI A BARI
 Neonato trovato morto nella culla termica
 Salinaro a pagina 10

Quando viene la felicità
 Adrien Candia

Disillusione
 Il libro biblico che più parla della felicità è anche uno dei meno allegri. Il libro del Quoelè (o Ecclesiaste), opera sapienziale dell'Antico Testamento, è conosciuto per il suo pessimismo fondamentale. «Tutto è vanità», grida fin dalle prime righe. E, se tutto è vanità, la felicità non fa eccezione: «Io dicevo fra me: "Vieni, dunque, voglia metterti alla prova con la gioia. Gusto il piacere!" Ma ecco, anche questo è vanità». Qual è la felicità che si vede condannata in questo modo, senza appello? Il sapiente precisa che ha iniziato la sua indagine dalla concezione più comune, quella più evidente ai suoi occhi, la

Agorà

ARTE
 Così Brescia rivive in una mostra inferno e Rinascimento
 Beltrami a pagina 17

RITRATTI
 Vita, fede e incontro
 Il dono per gli altri di don Alberto Zanini
 Picariello a pagina 18

FICTION
 Sergio Rubini:
 «Ora porto in tv il mio Leopardi pop»
 Lupi a pagina 19

In edicola da martedì 7 gennaio a 4 euro

GIUBILEO, IL VOLTO DELLA SPERANZA
 Cardini / Ravasi / Roncalli / Verdon

LUOGHI INFINITI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Le Sintesi del Sole/2

Legge di Bilancio, dalla pensione anticipata alle nuove regole per assunzioni e formazione

Oggi l'inserito dedicato a «Lavoro e pensioni». Il 28 dicembre è uscito «Ires premiale e Transizione 5.0». Domani l'ultimo focus: «Famiglia e bonus casa». — Inserito a pag. 15-18



FTSE MIB 34374,77 +0,55% | SPREAD BUND 10Y 119,00 +3,60 | SOLE24ESG MORN. 1320,77 +0,93% | SOLE40 MORN. 1279,00 +0,53% | **Indici & Numeri** → p. 27-31

IERI ANCORA PIÙ BOMBE, 63 PALESTINESI UCCISI

Israele spinge a Sud gli abitanti di Gaza, per spopolare il Nord

Roberto Bongiorno — a pag. 11

INDAGINI SULLA MATRICE ISIS DEGLI ATTACCHI IN USA



Gaza. Diversi morti per un raid israeliano

Strage di New Orleans, per l'Fbi l'attentatore ha agito senza complici

Marco Valsania — a pag. 20

PANORAMA

VERTICE A PALAZZO CHIGI

Caso Sala, Meloni riceve la mamma

La Procura nega i domiciliari all'iraniano Abedini

Il governo aumenta il pressing sull'Iran per liberare la giornalista Cecilia Sala. La premier Meloni ha riunito ieri i ministri e ha incontrato la madre. Il ministro degli Esteri Tajani ha convocato l'ambasciatore Mohammad Reza Sabouri. Teheran ha chiesto di scarcerare il cittadino iraniano Mohammad Abedini, arrestato a Malpensa su mandato Usa. Ma la Procura ha detto no.

Patta — a pag. 6

Logistica, commercio e turismo: posti di lavoro in aumento nel 2025

Previsioni

Le stime delle società di servizi in base alle ricerche di personale

Difficoltà nella ricerca di lavoratori in grado di usare le nuove tecnologie

Logistica, commercio, servizi di alloggio e ristorazione, edilizia, industria: sono i settori che nel 2025 assumeranno di più. In calo, neanche a dirlo, le assunzioni nell'automotive. Sono le previsioni delle società di servizi per il lavoro, sulla base delle ricerche di personale. La difficoltà è trovare profili tradizionali capaci di utilizzare le nuove tecnologie.

Cristina Casadei — a pag. 3



PROGETTO PER FORMARE GLI IMMIGRATI E DARE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO IN AFRICA

Dal Friuli al Ghana per produrre cioccolato

Barbara Ganz — a pag. 19

L'obiettivo. Per Michelangelo Agrusti (Confindustria Alto Adriatico), è produrre in Ghana il miglior cioccolato al mondo. Nella foto una fase della raccolta di fave di cacao

Auto, prezzo medio record: 30mila euro

Il bilancio 2024

Profitti aumentati a fronte di crolli delle vendite, che rischiano di scendere ancora

L'auto di massa, quella per tutti, figlia del fordismo, aspirazionale strumento di libera mobilità sta sparando. Costa troppo. In Italia il prezzo medio nel 2024 è balzato a 30mila euro, oltre mille sopra il livello già alto del 2023 (nell'anno pre Covid era a 21mila). Il tutto a causa dei minori sconti e del rincaro dei listini. Il fatturato dell'auto è salito del 2% al record di 47 miliardi di fronte di un calo delle immatricolazioni. Ora il rischio è che i prezzi alti possano pesare ancora sulla domanda. **Mario Cianfione** — a pag. 4 con l'analisi di **Paolo Bracco**

NEL 2024 VENDITE -0,5%

Il mercato italiano ha perso il 18% dal periodo pre Covid

Filomena Greco — a pag. 4

AUTO ELETTRICA

Tesla, primo calo delle vendite, ma per un soffio non c'è il sorpasso della cinese Byd

Annicchiarico — a pag. 5

702
CONTATORE DELLA CRISI
Giorni di calo della produzione industriale italiana dal 1/2/23

CONTRATTI

Intese di produttività in crescita del 14,5%
Premi a 5 milioni di lavoratori

Giorgio Pogliotti — a pag. 2

FALCHI & COLOMBE

L'ESUBERANZA FINANZIARIA E L'INCOGNITA TRUMP

di **Donato Mascardaro** — a pagina 6

MERCATI

Il dollaro al top da due anni
Borse Ue in scia a Wall Street

Maximilian Cellino — a pag. 6

7F8AC7ED1897912C2

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com

800 173057

INDUSTRIA DELLA SALUTE

L'EUROPA RICONOSCA GLI INVESTIMENTI

di **Marcello Cattani** — a pagina 12

LUTTO NELLA MODA

Addio a Rosita Missoni pioniera del made in Italy

L'imprenditrice Rosita Missoni è morta ieri a 93 anni. Grande protagonista dell'alta moda e del Made in Italy, con il marito Ottavio, sposato nel 1953, fondò il celebre marchio, poi esportato in tutto il mondo. — a pagina 20

TELECOMUNICAZIONI

Fastweb e Vodafone, via alle nozze in Italia

Operativo da oggi il nuovo big delle tic in Italia Fastweb-Vodafone con oltre 20 milioni di linee mobili, 5,6 milioni di linee fisse e una rete proprietaria di 74mila chilometri, di cui il 50% in fibra Ptth. — a pagina 21

Plus 24

Risparmio

Fondi comuni, promossi e bocciati

— domani con il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Alleanza fra Zaia e Romeo contro Salvini accusato di avere abbandonato il Nord

Carlo Valentini a pag. 7



ANTIRICICLAGGIO

Dovranno sempre essere identificati sia il cedente che il cessionario di criptovalute, con i rispettivi eventuali titolari effettivi

Fedana a pag. 24

730 precompilato da record

Sono 24 milioni le dichiarazioni dei redditi trasmesse ogni anno, ma solo 5 milioni sono precompilate. E solo 1,4 milioni sono inviate dai contribuenti senza modifiche

Il modello 2024 sfiora quota 5 milioni di invii autogestiti dai contribuenti e supera i 21 milioni di modelli scaricati da Caf ed intermediari. Ma, su circa 24 milioni di 730 trasmessi ogni anno solo il 20% risulta essere un precompilato e di questi solo il 28%, circa 1,4 milioni di dichiarazioni, è accettato "no touch" senza modifiche dal contribuente. Questi sono i risultati aggiornati al 30 novembre 2024.

Mandolesi a pag. 20

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 28

QUOTIDIANI

La Provincia di Como, entrano come soci 23 imprenditori

Copisani a pag. 15

Cateno De Luca prenderebbe più voti di Fratoianni, Renzi, Lupi e Calenda



Nella particolare classifica stilata dai sondaggi politici di Lab21.01 in questo inizio anno ci sono i leader dei partiti che ad oggi non superano quota 6% nelle intenzioni di voto nazionali. Fa specie vedere come sia Cateno De Luca, leader dell'agglomerato "meridionalista" in Sud Chiama Nord, ad avere paradossalmente più consensi sul "Personaggio politico del 2025" rispetto ai colleghi leader di Azione, Italia Viva, AVS, Noi Moderati e PiùEuropa. Il sindaco di Messina prende infatti il 3,4% nei sondaggi politici, pari merito con Nicola Fratoianni, mentre Matteo Renzi al 2,2%, Maurizio Lupi 1,2%, Carlo Calenda 1,1% e Riccardo Magi 0,9% restano in fondo alla classifica.

Magnani a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Molte corporation americane negli ultimi mesi hanno smantellato, senza darne troppa pubblicità, le strutture interne che gestivano le iniziative DEI (diversity, equity, inclusion), che erano nate per dimostrare di essere inclusive e per posizionarsi nelle relative classifiche (in particolare nel Corporate Equality Index): tra queste Walmart (distribuzione organizzata), Boeing (aerospazio), Molson/Coors (birra), Ford (automobili), John Deere (macchine agricole), Lowe's (ferramenta), Harley-Davidson (motorciclette), Brown-Forman (Jack Daniel's whiskey), Toyota USA (auto), Microsoft e altre. È già nel giugno 2023 la maggioranza conservatrice della Corte Suprema aveva cancellato molte affermative action, decidendo che le ammissioni ai college non possono essere determinate dal colore della pelle. Facile immaginare che, dopo la vittoria di Trump, l'ondata di riflusso dalla cultura woke si trasformerà in un vero e proprio tsunami.

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con Vodafone
Italia + Fastweb,
Swisscom lancia
il primo gruppo
tlc del Paese

Mapelli a pagina 13

Il nuovo sindaco
di San Francisco
sceglie Altman
di OpenAI come
consigliere

Carlton a pagina 15

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Calzature, ricavi
2024 previsti
in calo del 9,3%
a 13,2 miliardi

La stima arriva dopo
nove mesi chiusi a -9,7%
per la frenata dell'export

Bottoni
in MF Fashion

Anno XXXVI n. 002

Venerdì 3 Gennaio 2025

€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion 121 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living 10 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Best Italian Hospital 2024 € 4,50 (€ 2,00 + € 2,50) - Con il Best of Top World Treasury 2024 € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)

Spedizione in A.P. art. 1o 11, 4604 DCB Milano - UK € 1,40 - Ch.b. 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,55% 34.375

DOW JONES -0,56% 42.306**

NASDAQ -0,55% 19.205**

DAX +0,58% 20.025

SPREAD 116 (+3)

€/€ 1,0321

** Dati aggiornati alle ore 20,30

DA GENNAIO TUTTE LE AZIENDE RISCHIANO 15 MILIARDI DI SANZIONI

Auto: scattano le multe Ue

Bruxelles non cambia le regole sulle vendite elettriche. Nel 2024 raddoppiati i tagli alla componentistica. Stellantis, meno 50.000 modelli. Male Tesla, cresce solo Byd

EUROPA FUORI DAI 20 BIG DI BORSA, APPLE SEMPRE PRIMA. OCCHI SUL SUPER ORO

Boerice Capponi alle pagine 2 e 7

CREDITI DETERIORATI

*Pronta l'alleanza
Unicredit-Prelios
Gestirà stock di npl
da almeno 800 mln*

Goaltrieri a pagina 11

FINO A 100 MILA EURO

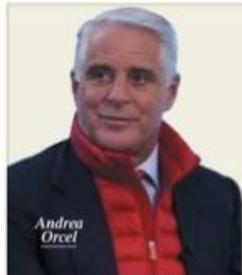
*Al via lo scudo
che salverà
i clienti delle
compagnie vita*

Messio a pagina 6

SCATTERÀ TRA TRE ANNI

*Satisfpay introduce
il bonus fedeltà per
i fondi entrati con
l'ultimo aumento*

Mapelli a pagina 9



Andrea Orzel



Alberto Dalmaso

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

ATA 1907
2-0

DUMFRIES SHOW: È FINALE DI SUPERCOPPA

DUM DUM INTER

Atalanta senza big (e senza scampo)
Una rovesciata e un tiro magico: l'olandese decide
Lautaro spreca
Thuram ko è in dubbio per lunedì
di BREGA, CONTICELLO, ELEFANTE, GARLANDO, GUIDI, STOPPINI DA 2 A 11



Il commento
INZAGHI GUIDA UNA MACCHINA PERFETTA
Andrea Di Caro 38



Dumfries e una notte da 8
L'esultanza dell'olandese Denzel Dumfries, 28 anni, che ha segnato due grandi gol. Dietro di lui Lautaro, 27, fermato più volte da un super Carneseccchi

SPORTWEEK

Gasperini ci svela i suoi segreti

Domani in edicola con il quotidiano



1944-2025
Agropoli cuore Toro e calcio libero
Bovolenta 22

L'addio ad Aldo Agropoli, aveva 80 anni

Fuori i gol
Dusan Vlahovic, 24 anni, e Alvaro Morata, 32

RIAD, ORE 20: L'ALTRA SEMIFINALE
JUVE-MILAN VALE DI PIÙ
ALTA PRESSIONE SU THIAGO MOTTA
DEBUTA CONCEIÇÃO: «MIO FIGLIO? ORA RIVALI»
di BIANCHIN, DELLA VALLE, RAMAZZOTTI DA 12 A 17

IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

Supercoppa, gli organizzatori arabi rispondono alle critiche per lo stadio mezzo vuoto: «Il pieno lo facciamo soltanto di benzina».

RICCI 2028
Rinnovo granata Ecco il talento ad alta fedeltà
di CECERE 23

Samuele Ricci, 23 anni

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo
octopusenergy.it

SUPERCOPPA: LEZIONE ALL'ATALANTA, A RIYAD FINISCE 2-0

Dum Dumfries

**Doppietta
in 12 minuti:
Inter in finale
e Dea a casa**

**Oggi alle 20
Juve-Milan:
Conceição
all'esame
Thiago**

Bonsignore
Gallo, Giola
Guadagno
Losapio
e Vitiello
2-11

Una voce
nel silenzio

di **Alberto Polverosi**

3

Tutto nella ripresa
Denzel devastante
Gasp parte senza
Lookman, Ederson
e De Ketelaere
«Abbiamo esportato
un brutto Var»
Inzaghi applaude:
«Non c'è stata partita»

**PIACE ANCHE ALL'INTER
LE ALTERNATIVE
SONO UN INTRIGO**

**Napoli,
Pellegrini
è la prima
scelta**

Mandarini e Tarantino 16-17



**SOLO 4 VOLTE
TITOLARE
IN CAMPIONATO**

**Frattesi
chiama:
la Roma
ci crede**

Zucchelli 12



**BARONI PENSA
DI REINTEGRARE
HYSAJ E BASIC**

**La Lazio
divisa
tra Fazzini
e Casadei**

Patania e Rindone 14-15



**LYKOGIANNIS
IN SCADENZA
DI CONTRATTO**

**Sorpresa
Biraghi:
si inserisce
il Bologna**

Beneforti 24-25



FAIR PLAY FINANZIARIO: 130 VIOLAZIONI



**Pepe il re degli avvocati
le due partite del City**

Il club deve salvare il posto in Champions
e vincere la battaglia legale con la Premier

di **Stefano Chioffi** 27

SPADA

**SALDI
= 60%**

spadaroma.com



È SCOMPARSO A 80 ANNI: ERA RICOVERATO



**Agropi, l'anima
di un calcio antico**

Bandiera del Toro, la Viola nel cuore
È stato un rivale perenne della Juve

21



È MORTO AGROPPI, SIMBOLO DEL TORO E DI UN CALCIO FUORI DAGLI SCHEMI

Ciao Aldo, come te non c'è più nessuno

Cuore e bandiera granata, grande centrocampista, allenatore sfortunato: le battute, le polemiche, la lite con Lippi: «Nel '72 mi rubarono lo scudetto, ma lo vinsi nel '76 a... Perugia». Cereser: «Solo a lui potevo cedere la fascia»

SUPERCOPPA, ORE 20: JUVE-MILAN

Motta, hai presente Boniperti?



«Lavoro per vincere, ma non è un'ossessione»: la frase di Thiago a Riad fa discutere i tifosi bianconeri e richiama il motto del "presidentissimo". Contro il Diavolo, scosso da Sergio Conceição, in palio la sfida all'Inter per il primo trofeo di stagione

6-7-8-9-11-12-13

DOPPIETTA DA URLO STENDE L'ATALANTA



Dumfries fa il Lautaro L'Inter vola in finale

Un fuorigioco millimetrico di De Ketelaere e super Sommer frustrano la reazione della Dea, più volte graziata da Martinez

2-3-5

MENTRE IL NUOVO MUSETTI PIACE GIÀ
Sinner arriva in Australia e scuote il tennis italiano

A CASTELLANIA PER IL CAMPIONISSIMO
Va a commemorare Coppi muore il gregario Moratto

A 11 ANNI DAL GRAVE INCIDENTE SUGLI SCI
Il compleanno di Schumi nel cuore di tutti i tifosi

SPADA

SALDI -60%

spadaroma.com

RINNOVI CHE SPIAZZANO
TORINO

Vagnati e Ricci Cairo manda 2 segnali al Toro

Il dt prolunga fino al '27, il regista al '28. E le voci sulla cessione...